



LIONS

Organo di informazione dei Distretti Lions di Liguria, Piemonte e Valle d'Aosta

LEO & LIONS FOREVER



Poste Italiane S.p.a. - Spedizione in abbonamento postale - 70% - No/To/452/2017 del 24.02.2017

Mission 1.5

Accettare la sfida per il 2027

Lions e Leo

Diversi ma uguali

New Voices

Accrescere la consapevolezza



IN QUESTO NUMERO

EDITORIALI

La parola al Direttore	p.3
La parola al DG Michele Giannone.....	p.4
La parola al DG Giuseppe Cervo.....	p.5
La parola al DG Oscar Bielli.....	p.6

IN PRIMO PIANO

L'ambiente che stiamo vivendo.....	p.7
Lions e Leo	p.8
New Voices	p. 14
LEF 2023	p. 16
Leo Lion Interviste	p.17

DISTRETTO 108Ia1

Attività di Club	p.18
------------------------	------

DISTRETTO 108Ia2

Attività di Club	p.28
------------------------	------

DISTRETTO 108Ia3

Attività di Club	p.33
------------------------	------

SPAZIO LEO

Notizie dai distretti Leo	p.42
---------------------------------	------

LIONS

Colophon

Periodico edito dai Distretti
108 Ia1, 108 Ia2, 108 Ia3
di "The International Association
of Lions Clubs" (Lions Clubs
International)

Legale rappresentante

Oscar Bielli

Direttore responsabile

Mauro Bianchi

Direttore amministrativo

Giuseppe Pino Testa

Vice direttori

Gianluca Martinengo (108 Ia1)
gianluca.martinengo@alice.it

Marina Gavio (108 Ia2)
m.gavio@finnat.it

Valerio Airaudo (108 Ia3)
valerio.airaudo@gmail.com

Rete e Social

Riccardo Contato
riccardo.contato@gmail.com

Beatrice Usseglio
beatriceux92@gmail.com

Direzione e redazione

Via Oxilia 2a 17100 Savona

Progetto grafico e impaginazione

Delfino&Enrile Adv. - Savona

Stampa a cura di

Delfino&Enrile
Via Giovanni Scarpa 10R

EDITORIALE

Comunicazione una e trina. Il nostro comportamento è la nostra comunicazione.



■ di Mauro Bianchi

Quando, durante una partita di tennis, cominciavo a sbagliare l'impossibile, una vocina di dentro di ricordava... Mauro ricordati i fondamentali: piegare le gambe, colpire al centro, ecc. ecc... Oggi la cosa mi torna alla mente parlando di comunicazione in questo particolare momento storico, emotivo e sociale e rispolvero (ai tecnici del settore tremeranno i polsi per la semplificazione) ai fondamentali: *tutto il nostro comportamento (verbale, para verbale e non verbale) è comunicazione ed è impossibile per tutti non comunicare (secondo assioma del "Paradigma della comunicazione umana")*. Mi riesce pertanto difficile interpretare la nozione di Comunicazione Interna ed Esterna se non come puro concetto tecnico. Pur ammettendo infatti che, a seconda del soggetto a cui ci rivolgiamo, debbano rigorosamente cambiare argomenti, termini e linguaggio, penso che lo spirito rimanga sempre quello di comunicare il servizio e la solidarietà e come tale vada considerato il nostro modo di porci verso chicchessia. Tutti noi, chi più o chi meno, ci siamo sentiti apostrofare per un linguaggio non proprio consoni alla famiglia dai nostri genitori. Accettando e tollerando quindi, di fatto, l'esistenza di un comportamento diverso a seconda dell'ambiente in cui ci troviamo (famiglia, amici o altro) con una evidente doppia "comunicazione", spesso completamente diversa l'una dall'altra. Viviamo un momento storico comunicativo altamente tossico, infarcito com'è da volute false informazioni, da deliranti espressioni di falsa libertà personale, da violente rappresentazioni della realtà, dal mercanteggiare dei nostri sentimenti in rete, ecc. Comportarsi da Lions, orgogliosi di quanto facciamo e di quanto di grande fanno i nostri Club per il proprio territorio e del loro costante impegno nell'alleviare chi soffre o chi è in stato di necessità, deve essere parte integrante del nostro DNA di volontari dedicati al servizio. Creiamo un marketing virtuoso che ci faccia conoscere, una volta tanto, per cosa facciamo per gli altri e non per noi stessi, potremo sicuramente aumentare la nostra attrattività anche per accogliere fra di noi soci nuovi disposti a lavorare per gli altri senza chiedere nulla in cambio. Comunicare quindi con un'unica voce ed un unico chiaro scopo, uniti per fare della nostra Associazione un grande mercato globale del Servizio. Un'illusione? Come sempre dipende sempre e solo da noi! Portatori di distintivo o volontari?

Mission 1.5: accettare la sfida di arrivare a un milione e mezzo di soci nel mondo entro il 2027

Siamo partiti con la sfida più importante: arrivare entro il 2027 al 1.500.000 di soci nel mondo! Una prova di forza e di orgoglio che ci intriga e ci fa riflettere. Scacciate le eterne e sempre pessimistiche previsioni, ci si chiede dove e come arrivare al risultato che ci viene posto. Ci si guarda intorno e due obiettivi appaiono subito evidenti: I Leo e le nuove forme di Club. Investire nel movimento Leo (organismo collaudatissimo ed efficacissimo). La domanda è: lo facciamo davvero? E se sì con che spirito? Onestamente non ho risposte, ma l'impressione rimane sempre quella di uno scarso coinvolgimento del tipo paternalistico-assistenziale. Ricordiamo che ogni anno molti di loro diventano "grandi" e crescere con i nostri modelli sarebbe una garanzia di coerenza e di passione vitale per risollevare e dare nuova vita a tanti Club ormai chiusi in un mondo

che non va più al passo coi tempi. I Club Leo non hanno bisogno solo di risorse monetarie, ma chiedono di vivere coi e nei Club Lion ed essere ascoltati per quello che rappresentano, vogliono essere e spesso sono! La gioventù porta gioventù.

Gli Specialty Club. Partiti in sordina stanno sempre di più prendendo campo e danno una grande possibilità di apertura spazi su obiettivi chiari e dichiarati e pertanto facili al coinvolgimento ed alla passione, elementi essenziali alle attività della nostra Associazione, nonché vitali per lo sviluppo di un volontariato moderno ed efficace. La vitalità del Lions sta nell'accettare le sfide e mettersi al confronto e quella di aumentare la nostra forza lavoro per raggiungere più di un miliardo di persone aiutate nel mondo si presta alla nostra storia ed al nostro futuro!

EDITORIALE

Problemi di comunicazione.



■ del DG Michele Giannone

Che il Lions abbia problemi di comunicazione non è una novità. Le poche statistiche disponibili sull'idea che gli altri hanno di noi sono imbarazzanti. Pochi ci conoscono, mentre i più saputelli ci bollano, o come l'emanazione pubblica di società segrete, o come una confraternita di affaristi o, quando va bene, come dei personaggi danarosi che, sentendo il peso della ricchezza, si ripuliscono la coscienza facendo un po' di beneficenza.

Se noi siamo convinti di essere profondamente diversi da come ci vedono (quando ci vedono!), evidentemente, o il modo di presentarci alla società, oppure i nostri canali di comunicazione sono sbagliati. Eppure un tempo i Lions erano tenuti in grande considerazione. Avevano la reputazione di essere "Club d'élite". Allora perché adesso siamo finiti così ai margini?

La classica, scontata e superficiale risposta che normalmente si ottiene a tutti i quesiti di questo tipo è che i tempi sono cambiati. D'accordo, saranno cambiati i tempi, ma certamente sono cambiati i lions. Il peso di qualunque aggregazione di persone è sempre stato determinato dai suoi componenti e dai suoi leader.

Evidentemente nel tempo abbiamo sbagliato qualcosa, sia nella scelta di taluni o molti dei componenti, sia talvolta nell'elevare a rango di guida ai vari livelli chi non era adatto a ricoprire tale posizione. Certamente siamo meno attrattivi. Solo vent'anni fa era piuttosto raro sentirsi opporre un rifiuto all'invito a entrare a far parte del club o ricevere l'indisponibilità di un personaggio di spicco per una relazione. Oggi entrambe le evenienze pare si manifestino con una certa frequenza.

Le cause? Forse non siamo valutati per quello che siamo o per quello che, magari erroneamente, riteniamo di essere. O forse siamo realmente troppo distanti dalla realtà che ci circonda e

poco incisivi nell'affrontare le nuove istanze di questo mondo in evoluzione sempre più rapida.

Siamo mica rimasti indietro? Ho dei dubbi, ma non la certezza, che alla base di tutto ci siano le reiterate e insensate campagne di espansione aventi come solo scopo l'incremento delle disponibilità economiche a livello centrale (LCI e FCI), che, se da un lato permettono i grandi progetti a livello planetario, dall'altro vanno a discapito della qualità del nucleo fondante dell'associazione, il club, quello che crea l'immagine sul territorio.

Magari la colpa sta invece nel nostro piccolo universo di club, quando ci lasciamo attrarre dall'affiliare il personaggio noto, ma non disponibile a dedicarsi ai nostri ideali, anziché puntare di più su chi si è guadagnato il rispetto e la considerazione della propria comunità con una vita esemplare improntata a un severo rispetto dell'etica professionale e all'impegno nel sociale. A mio avviso, se vogliamo migliorare la percezione che gli altri hanno di noi, è necessario un deciso cambio di rotta. Si può fare, ma deve partire dalla base.

La nostra immagine può avere un qualche beneficio se i nostri club sono formati, senz'ombra di dubbio alcuno, da persone notoriamente capaci, irreprensibili, veramente disponibili a mettersi al servizio della comunità. E se queste persone partecipano, come club, in maniera assidua e fattiva alla vita della loro comunità. E se il peso della loro opinione, per chi sono e per quello che fanno, individualmente e come gruppo, è importante nella comunità.

Se poi eleggeranno ai livelli superiori i migliori di loro, non gli arriverà in cerca di soddisfazione per il proprio ego o per i propri interessi, forse qualcosa nell'immagine che si ha di noi potrà cambiare. A quel punto a darci visibilità sarà il nostro peso reale, sarà la nostra capacità di venire incontro alle istanze della società. Proprio come era nei primi anni.

EDITORIALE

Ci sono situazioni ed attività che sembrano favorire la coesione fra i soci.



■ del DG Giuseppe Cervo

Mi sembra giusto ammettere che il Governatore Distrettuale, oltre alle responsabilità che necessariamente ha accettato di assumersi, vive uno straordinario privilegio. Uno dei suoi compiti è quello di recarsi in visita ufficiale ai Club, si organizza un calendario e si percorre il Distretto mentre le settimane galoppiano tra uno spostamento e l'altro. Il governatore porta il proprio messaggio, si fa portavoce delle proposte degli officer multidistrettuali e internazionali e informa personalmente delle iniziative distrettuali, ma soprattutto ha il privilegio di ascoltare.

Sto ascoltando resoconti su progetti o su service realizzati, sto condividendo coi soci qualche grande soddisfazione o qualche questione critica, ma una sensazione bellissima per un Governatore è riuscire a percepire l'affiatamento tra i soci. Per quel che mi riguarda non si tratta semplicemente di apprezzare lo spirito di amicizia e condivisione che rende gradevoli gli incontri, si tratta piuttosto di un'aspirazione razionalmente accolta tra le linee programmatiche della mia annata. Il motto che ho scelto "Servire col sorriso" vuole interpretare il saper stare bene insieme come l'irrinunciabile punto di partenza della nostra attività di servizio. Inutile ricordare che i soci lions devono occuparsi di rispondere ai bisogni delle comunità, devono osservare e individuare le necessità e possono riuscirci solo se si sentono parte di Club aperti al confronto. Un socio insoddisfatto, che si senta emarginato rispetto all'ideazione dei service e alle attività del Club, difficilmente esporrà le proprie idee e difficilmente si entusiasmerà per le occasioni d'incontro.

Affinché il confronto avvenga e sia produttivo è necessario conoscersi e riconoscere le diverse attitudini. I soci trovano sicuramente ulteriori motivazioni se l'attività di Club diventa l'occasione per tutti di mettere a disposizione della comunità le proprie potenzialità e di produrre cambiamento. Non ho una formula da insegnare per ottenere coinvolgimento e affiatamento, sono però convinto che sia fondamentale evitare i personalismi, cercando, qualsiasi sia il proprio ruolo, di non considerare mai il Club come un contesto in cui esibire se stessi, ma una porzione condivisa della propria esistenza che non può essere realizzata se non nel rispetto e nell'accoglimento delle attitudini e visioni altrui.

Ci sono situazioni ed attività che sembrano favorire la coesione fra i soci. Tanto impegno ho visto durante la giornata della Colletta Alimentare, una bellissima occasione che, in qualità di officer o soci, avete saputo cogliere per dimostrare la nostra vicinanza alle comunità e per rappresentare il nostro più autentico desiderio di partecipazione. Apprezzo il racconto delle iniziative che ogni Club propone a sostegno di chi è in difficoltà e trovo costruttive le conferenze che si organizzano per riflettere su argomenti stimolanti o gravi problematiche. Ma mi auguro che, tra i buoni propositi che normalmente a fine anno ognuno si impegna a realizzare, non dimenticheremo quello di riservare attenzione e premura ai soci con cui condividiamo l'orgoglio di appartenere al Lions International.

Penso di aver riconosciuto questo bellissimo slancio durante la Festa degli Auguri del Distretto, una bellissima serata in cui non abbiamo fatto mancare il nostro sostegno alla Fondazione e di cui vi sono grato. Desiderio di partecipazione e condivisione mi auguro che ci accompagnino nel nuovo anno e che, accogliendo i nuovi soci, saremo capaci non solo di formarli, ma anche di ascoltarli e conoscerli.



EDITORIALE

Riflessioni di metà percorso.



■ del DG Oscar Bielli

Giunti allo scollinamento (giro di boa per gli Amici liguri) è bene soffermarci sui molti spunti di riflessione proposti da questa esperienza. Il ruolo dei PZ, per esempio, che vedo al centro del progetto di lavoro come concreto collegamento coi club che, a loro volta, sono la vera “antenna” operative sul territorio. Capaci di creare sinergie con altre associazioni e con le Istituzioni.

E non è forse questo lo spirito di “Aiutiamo le nostre comunità”? I club appunto. Incontrarli costituisce un vero momento di arricchimento.

Non importa da quanti decenni, tu Governatore, appartenga ai Lions. Incontrare i club, tutti diversi tra loro per storia, collocazione territoriale, modalità operativa, incontrare quella moltitudine di Soci che non sono OD, che non solo delegati ai Congressi, ma che costituiscono la base su cui si erge il nostro lavoro, costituisce il valore vero di questa esperienza.

In tutto questo si inserisce la novità: “il club di scopo”. Il tempo dirà se si sia trattato di una operazione di marketing più o meno riuscita, o la visione di un nuovo modo di servire, di interpretare la nostra realtà. Io parto da una mia considerazione, che non so se leggere in termini positivi.....

Oggi è più agevole unire persone intorno ad una passione piuttosto che ad una missione. Per questo noi, che viviamo anche di passioni, non possiamo permetterci il lusso di non cogliere, magari con giustificabili perplessità, questa nuova opportunità.

Ho vissuto in prima persona la nascita del LIONS CLUB CULTURA E SOLIDARIETÀ PIEMONTE - LIGURIA cui ho dedicato tempo e idee. Per la prima volta ho assistito, dopo una iniziale ed evidentemente efficace comunicazione, alla richiesta di potervi aderire da parte di persone che ne condividevano gli scopi. Un club composto da pittori, musicisti, scrittori, attori, organizzatori di eventi che, suddivisi in gruppi operativi, continueranno la loro attività culturale finalizzata ad uno scopo sociale. La mia ambizione, spero giustificata, mi porta ad immaginare che questo club possa essere supporto di altri Club, mettendo a loro disposizione le professionalità che esprime.

Uno dei temi che ho suggerito è l'impegno a favore dell'inclusione, visto nella sua globalità partendo dalle scuole ma anche attraverso spunti e soluzioni dal punto di vista sociale e urbanistico. A me piace pensare questa esperienza non soltanto come un percorso per aumentare le adesioni alla nostra Associazione. Sarebbe riduttivo e perderebbe di valore. La voglio leggere come l'opportunità di aprirci a nuovi ambienti, a persone che forse non ci considerebbero loro interlocutori, alle loro idee, alle loro esperienze.

Una visione che affidiamo al “Leone che guarda al futuro” affinché sappia trasmettere in modo nuovo e diverso i nostri valori.

Alleggeriamo la nostra impronta sulla Terra



■ di Gianni Rebaudo

Ogni anno, in un giorno diverso, viene indicato a livello globale il momento in cui si esauriscono le risorse messe a disposizione dalla Terra. Il Pianeta, ogni anno, “rigenera” risorse e servizi. Noi ogni anno consumiamo queste risorse. Nel 1970, ad esempio, quanto la Terra aveva preparato per noi si esaurì il 29 dicembre. Quell’anno fu segnalato un sovrasfruttamento della Terra di due giorni.

Quest’anno “quel giorno” è stato “il 2 agosto”.

Dopo solo sette mesi noi tutti avevamo già sfruttato tutte le risorse che la Terra ci aveva messo a disposizione. E per i cinque mesi successivi? In Italia, se possibile, va anche peggio, perchè quel giorno famigerato è stato il 15 maggio! Noi, si sa, consumiamo di più rispetto ad altri Paesi. Ci sono, però, sempre più soluzioni per migliorare le condizioni del Globo e per provare, tutti insieme, a spostare la data “un po’ più avanti”, con azioni che chiunque può intraprendere. Nel campo dell’alimentazione, per esempio, si può ottenere un minor impatto nell’agricoltura e negli allevamenti.

Tornare a vecchi sistemi di coltivazione, migliorare le diete nelle mense scolastiche, incentivare le produzioni locali e a chilometro zero; ridurre gli sprechi alimentari con impegno quotidiano.

Anche per quanto riguarda l’energia possiamo provare ad invertire una tendenza che ci porterà ad affrontare crisi importanti. Vogliamo sollecitare lo sviluppo delle fonti rinnovabili, dell’agrivoltaico? Perchè non pensare a nuovi materiali anche nell’edilizia, meno impattanti e più duttili rispetto alla tradizione?

E poi ci sono i comportamenti individuali di ciascuno di noi. Utilizzare di più i mezzi pubblici (e così poterne pretendere un funzionamento migliore); viaggiare più vicino a casa; promuovere e partecipare a progetti di economia circolare, con riuso e riciclo di materiali e risorse. Quanto possono fare i nostri club in questo senso! Quanto possono incidere ed influire sulla comunità con proposte ed azioni concrete!

C’è un detto famoso che dice: “Non è mai troppo tardi”. Speriamo! Me lo auguro.

La Gentilezza

Vista dagli occhi del Multidistretto



■ di Riccardo Leonesi - Presidente Nazionale Leo

Per uno come me che ha fatto del celebre emistichio di Virgilio “Amor Vincit Omnia” il proprio motto, nella vita oltre che nel leoisimo, mettere al centro del proprio modo di porsi il tema della gentilezza e della correttezza nei rapporti umani è a dir poco fondamentale.

Senza paura di svelare dietrologie, per troppi anni anche il Multidistretto Leo, come anche tanti ambienti Lions ed in generale le dinamiche sociali umane, è stato vissuto da tanti, troppi Leo come uno spazio in cui imporre la propria influenza sugli altri, un “ring” in cui affrontarsi con lo scopo di primeggiare su quella o quell'altra persona o corrente.

Se da un lato il Covid ha influito molto negativamente sulla membership e sulla coesione della compagine associativa Leo, facendo perdere alle nuove leve la percezione dell'importanza di riunirsi e dello stare assieme, dall'altra parte ha “mandato in

pensione” la vecchia guardia ed insieme ad essa questo modo di vivere l'associazione: nel bene e nel male infatti il ricambio generazionale nei Leo è, in virtù del limite di età, rapido e continuo.

Questa è stata anche una mia battaglia personale in quest'anno in cui ho l'onore ma soprattutto l'onore di presiedere il Multidistretto Leo 108 ITALY. Riportare il dialogo al centro, ascoltando la voce di tutti prima di prendere decisioni importanti, in un anno che, come molti di voi magari già sapranno, vedrà tante “riforme strutturali” nei Leo: la rivoluzione dei nostri strumenti informatici, i lavori preparatori per l'adesione al terzo settore, un non più rimandabile aumento della quota associativa nazionale, un nuovo Tema di Sensibilizzazione Nazionale (sulla Fibrosi Cistica, ndr), l'andamento non positivo della raccolta fondi degli scorsi anni per il nostro Tema Operativo Nazionale per la donazione dei BEL - Bastoni Elettronici Lions, la richiesta del Leo Grant ad LCIF, la strutturazione del primo Corso ELLI

Leo, la dotazione strutturale di uno strumento di logistica e di un merchandising ufficiale Leo, ecc.

La centralità del dialogo insomma, così come l'importanza di affermare la bellezza e l'importanza della nostra gioventù, in cui lo stare insieme è soprattutto crescere insieme, confrontandosi, sperimentando, condividendo esperienze e sogni per il futuro, ricordandosi anche però che siamo giovani e che l'esperienza Leo a questa età non può (e a pare mio non deve!) prescindere anche da un po' di sacrosanta leggerezza, spensieratezza e puro divertimento.

E poi ovviamente il service, atto di gentilezza pura, atto d'amore verso chi nemmeno conosciamo, che va vissuto con umiltà e semplicità, senza proclami o eccessiva pubblicità personale o di gruppo, ma come atto spontaneo e irrinunciabile, fondativo della nostra stessa affiliazione ai Leo e Lions Club.

E infine la gentilezza come fulcro nel rapporto con gli altri Soci e, come nel mio caso, con i propri Officer: da sempre penso che quando si è leader al vertice di una struttura organizzata, anche sul lavoro ad esempio, bisogna sempre privilegiare la lode per un'azione ben riuscita rispetto che all'aspra critica per un fallimento, che anche quando un nostro collaboratore sbaglia si debba privilegiare l'analisi di cosa non è andato rispetto ad un acceso rimprovero e all'eccessiva sottolineatura degli errori compiuti. Soprattutto nei Leo e nei Lions, poi, credo

che questa impostazione sia ancora più importante: non c'è infatti il vincolo della retribuzione o del guadagno a obbligarci a prestazioni o risultati, ma solo la profonda convinzione condivisa della bellezza e dell'importanza di quello che stiamo facendo, della condivisione della nostra vision e della nostra mission, mettendo a disposizione il nostro bene più prezioso: il tempo libero.

Basta quindi parlarsi alle spalle, basta mail al vetriolo, veti incrociati, talvolta persino querele minacciate o realmente presentate: riportiamo al centro il piacere di stare insieme e di fare del bene per gli altri, facciamo sempre attenzione a cosa diciamo e a come ci esprimiamo. Ricordiamoci, come da mia profonda convinzione con cui ho aperto questo mio breve pensiero, il tema dell'amore come posizione etica fondante dell'essere umano quale "animale sociale". Perché, in fondo, ogni cosa bella della nostra vita è Amore: quello di un padre o di una madre per un figlio, quello per il proprio partner di vita, quello per un amico o - come detto - quello per un estraneo che nemmeno conosciamo ma che decidiamo di aiutare con passione dedizione. Quell'amore che per Dante "move il sole e l'altre stelle". Quell'amore che per Ovidio è forza invincibile, davanti al quale noi tutti, per paradosso, non possiamo fare altro che cedere, vinti dalla sua forza inarrestabile.

Essere o sembrare di essere Lions



■ di Michele Giannone

Inizio citando un pensiero di Ernst Junger: “Cercando di sembrare ciò che non siamo, cessiamo di essere quello che siamo!”

Nel nostro mondo attuale, nella nostra società, sembrerebbe esasperato il desiderio, anzi lo definirei il bisogno di sembrare, apparire, quasi che l'intera umanità salga su di un grande palcoscenico, vestendo ognuno i panni di un attore e reciti, per gli altri e per se stesso un continuo copione. Vi sono gli aspetti più ingenui e folcloristici dell'apparire e che in genere si manifestano sotto forma di cura esasperata o molto particolare della propria persona: pensate al proliferare della tendenza dei tatuaggi, ad abbigliarsi secondo certi modelli legati a più o meno profondi vincoli di appartenenza a

gruppi o caste: tutto viene fatto per essere visti, individuati, percepiti che si trasforma nel bisogno di essere riconosciuti accettati ed ammessi ad una ammirazione da parte degli altri che forse (o mica tanto forse!) può definirsi in un continuo bisogno di conferma di stima se non addirittura di ammirazione ed amore.

Nella vita sociale di relazione, gli “status symbol” raccontano di noi, sono il nostro modo di mostrarci, lo racconterei come il nostro “silente e chiassoso” biglietto da visita: abitazione, autovetture, amicizie, appartenenza a circoli ed associazioni, a volte più che rispondere ai nostri bisogni personali servono a collocarci su di un più o meno elevato e prestigioso piedistallo

nei confronti del mondo. Ma riflettiamo: anche questo mostrarsi, pur essendo un cosmetico per “gli altri” risponde al nostro intimo bisogno di apparire, di autostima ed in definitiva si trasforma in un mostrarsi agli altri per realizzare l'effimero e falso obiettivo di piacere a se stessi! Ma il bisogno di sembrare non si estrinseca solo negli aspetti esteriori, o come li ho definiti prima folcloristici, investendo esclusivamente la sfera dell'apparire, molto spesso coinvolge il nostro comportamento sul piano etico, culturale e relazionale. Noi, o alcuni di noi, sovente, ci comportiamo come se ci ritenessimo inadeguati del nostro essere e vorremmo sembrare diversi, più virtuosi, dando di noi un'immagine, per dirla con Totò “più migliore assai”. Ed allora

indossiamo una maschera e recitiamo nella commedia della vita una parte che il nostro intimo forse non condivide ma è tesa a raccogliere consensi, a sedurre gli altri per raccogliere “carezze” di popolarità! E non ci rendiamo conto che mentiamo a noi stessi, che dimostriamo la nostra intima fragilità, esibendo quello che riteniamo l’aspetto virtuoso del voler sembrare e nascondendo quelli che giudichiamo gli aspetti peggiori di noi.

Questo modo di essere, di comportarsi, può avere diverse spiegazioni e anche altrettante definizioni: vorrei indossare per un attimo il camice dello psicologo dilettante e tentare di analizzare con voi alcuni aspetti dell’essere diversi. Al massimo avrò aggiunto mie bislacche interpretazioni personali della psiche umana, ma lo scopo è anche provocatorio. Il voler sembrare diversi da quello che realmente siamo ci porta sicuramente in conflitto con noi stessi: il nostro travestimento per la recita del copione del mostrarci agli altri può discendere da almeno due diverse cause fra loro conflittuali. Può essere dettato dal voler nascondere agli altri la nostra vera natura, il nostro modo di concepire etiche comportamentali ed allora mi viene spontanea la riflessione che indossare una maschera che a nostro pensare “ci protegge” ci fa continuamente recitare un copione che propone al mondo esterno “quello che noi non siamo”. E vi è anche il pericolo, non tanto banale, che il giorno in cui “dimentichiamo di recitare” ed il nostro essere prende il sopravvento, il mondo non ci riconosce più e può domandarsi con curiosità e forse anche con sgomento qual è il nostro vero io! La seconda causa, più intima e personale e anche più terribile, è che il nostro recitare, come ho già accennato, nasce dall’insoddisfazione del nostro riconoscerci e che sentiamo la necessità, per raccogliere simpatie e consensi, di proporci in maniera diversa: in pratica come noi stessi vorremmo essere! Ma per noi Lions, che ci siamo impegnati con il SERVICE ad aiutare le

nostre Comunità locali, a migliorare la vita di chi soffre, di chi ha bisogno, come si concilia il sembrare ed essere Lions?

Mi viene spontanea una riflessione: ma il nostro codice Etico, viene soddisfatto dal nostro personale, ed eventuale, conflitto di un sembrare che si discosta dall’essere? Quale conflitto interiore può scatenarsi nell’animo di un Lions che prenda coscienza del suo manipolare il proprio sembrare per mascherare il suo vero essere? Nella nostra vita lionistica abbiamo sicuramente ascoltato, partecipato e realizzato dei Service e forse qualcuno l’abbiamo pure proposto, con profonde e meditate riflessioni: abbiamo, sicuramente mostrato il nostro volto buono nei confronti dei bisognosi, per poi dopo qualche secondo, tornare ai nostri affari, magari in contrasto con la natura del service al quale avevamo partecipato.

Per essere più chiari, magari abbiamo lavorato per aiutare delle persone che non avremmo mai invitato al nostro tavolo. Ci siamo sicuramente resi conto che una delle cause più frustranti della limitazione della libertà riguardava noi stessi e la nostra incapacità a liberarci dai nostri pregiudizi, ad affrancarci dalle bizze del nostro carattere.

Ed allora facciamo ricorso all’ipocrisia, e scusatemi il gioco di parole, travestendola ipocritamente da educazione: mi mostro diverso per non ferirti, per dirti con amore e dolcezza, perché sei mio amico, che ti giudico diverso da quello che ti dichiaro, ma per favore, tu cerca di capirlo! Ma talvolta la bestiolina (la famosa scimmia urlante) che alberga in ognuno di noi prende il sopravvento sull’educazione e manda a quel paese anche l’ipocrisia e dice in maniera cruda il suo pensiero: vengono in questo caso allo scoperto due realtà, i presunti difetti di colui o coloro che sono oggetto del nostro sfogo ma anche la nostra nudità intellettuale nel non aver saputo per un istante gestire il sembrare ed essere.

Prima di concludere vorrei però rivalutare in parte il dilemma del sembrare ed essere, riconoscendogli una pur minima, almeno in alcuni casi, valenza virtuosa. Quando il nostro sembrare, pur diverso dal nostro essere, corrisponde ad una nostra sincera vocazione di voler migliorare noi stessi cercando di trasformarci da quello che siamo in quello che vorremmo essere, ecco che forse stiamo applicando il nostro precetto lionistico: Essere solidale con il prossimo mediante l’aiuto ai deboli, il soccorso ai bisognosi, la solidarietà ai sofferenti. Compito arduo, difficile, su un percorso irto di ostacoli, che ci trova nella duplice veste di colui che gli ostacoli li dissemina e nello stesso tempo li deve rimuovere. Durante tutto questo cammino ed alla fine del percorso saremo vittime e carnefici di noi stessi in quella affascinante e terribile partita del lavorare per il bene degli altri e vincere noi stessi. In una specie di gioco nevrotico, se mi permettete una citazione quasi dotta sulla dottrina elaborata da Karpman (un allievo di E. Berne) si identificano tre ruoli intercambiabili nelle modalità con cui i suoi membri agiscono ed interagiscono per realizzare lo scopo, dichiarato e manifesto, da essi condiviso: il Persecutore, il Salvatore, la Vittima. Tu diventi il tuo Persecutore quando assumi il ruolo dell’insoddisfazione del tuo essere; ti trasformi nel tuo Salvatore quando elabori il percorso del tuo cambiamento e durante tutto il cammino diventi la Vittima. Ritornerai ad assumere il ruolo del Salvatore (di te stesso) se riuscirai alla fine del percorso che ti sei imposto a rendere completamente combaciante e soddisfacente il tuo sembrare ed il tuo essere.

Concludo con alcune domande su cui vi invito a riflettere: Siamo convinti di sembrare od essere Lions? Essere educati e sembrare ipocriti (o viceversa)? Sembrare capaci di dominare il proprio io ed esserne capaci?



Diversi ma Uguali

■ di Andrea Molineris

“Nelle differenze troviamo la nostra forza, nelle similitudini la nostra armonia”.

Dopo 12 anni di esperienza Leo, vissuta appieno a livello di Club, Distrettuale e Multidistrettuale, il passaggio nel mondo Lions l'ho sentito naturale. Se vogliamo intendere l'armonia non solo come un senso di tranquillità, ma anche nella sua accezione musicale, diventare Lions era il proseguo della sinfonia nel suo crescendo.

Ho compreso che la semplice volontà di voler proseguire nell'esperienza lionistica è fatta di alcune cose non banali, ma che io ho avuto la fortuna di trovare, dentro di me e nell'ambiente circostante. Internamente, pesa sicuramente il forte senso di appartenenza, non solo di valori, ma di volontà nel servire. Servire come la possibilità di poter aiutare chi più in difficoltà, donando competenze e tempo. Esternamente, dalla possibilità di fare, esprimersi, partecipare.

Credo fortemente che il Lions debba capire quanto potente sia la possibilità di “contaminazione” dei giovani, ancor di più se stati Leo. Dare la possibilità, fin dal principio e a tutti i livelli, ad un giovane di partecipare attivamente alla vita del Club, ricoprendo anche incarichi già svolti nel Leo, arricchisce il Lions, motiva il giovane, contamina di idee, metodi e attività il servizio del Club.

Io ho avuto la fortuna di essere legato ad un Lions Club che da sempre ha capito quanto sia importante, non solo il ricambio generazionale, ma la necessità continua di rinnovamento, lasciandosi alle spalle l'odioso “abbiamo sempre fatto così”. O peggio, “l'hanno sempre fatto alcuni di noi in questo modo”. Credo che in fondo le cose non dipendano solo dalla fortuna, ma dipendano quasi tutte dalla volontà di attirare un certo tipo di futuro. Quindi, trovare un ambiente sereno, motivante e partecipativo è tutto in mano a noi Lions. Ai Leo l'onore di capirlo.

A noi il dover di farlo comprendere.

■ di Gaetano Ferrara

Ogni evento, ogni relazione, ogni circostanza, ogni attività di servizio racchiude in sé una lezione.

La profondità della lezione che racchiude l'associazione a cui tutti noi siamo profondamente legati è che non siamo nient'altro che la faccia della stessa medaglia.

Medaglia, attenzione ma non della stessa spilletta. Questo significa che:

- Siamo diversi per il tempo che passiamo iscritti formalmente nelle due associazioni. Il leo è a tempo determinato mentre il lions è un vincolo “finché morte non ci separi”.
- Siamo diversi per il numero di soci iscritti e, conseguentemente, per volume di attività fatte.
- Siamo diversi anche, ovviamente, a causa del gap generazionale che formano queste due realtà. Ma se non ci limitiamo a uno sguardo superficiale ci sono anche diverse similitudini.
- Siamo simili per la passione nell'aiutare il prossimo e nel concepire il servizio.
- Siamo simili negli ideali in cui crediamo e che recitiamo ogni volta che diamo lettura del codice dell'etica lionistica.
- Siamo simili (purtroppo) per una l'attenzione quasi passionale ai regolamenti e alla burocrazia.

Questi sono solo alcuni aspetti su cui mi sono fermato e il lettore socio mi perdonerà se non ne ho analizzati altri perché, capite bene, sono molteplici.

La sintesi però è facilmente intuibile e se ci pensate bene, la danno i nostri loghi: i due leoni, uno giovane e l'altro maturo, che guardano in due direzioni opposte ma che sono legate dallo stesso destino. Bisogna quindi sempre saper riconoscere e apprezzare “l'altra faccia della moneta” perché, di fatto è accettare che non siamo nient'altro che noi stessi.

Questa è una consapevolezza che può cambiare la tua vita associativa per sempre.

■ di Ettore Isolabella

La premessa è d'obbligo, io sono stato fortunato perché il rapporto tra il Leo Club Novi Ligure e il Lions Club Novi Ligure è sempre stato molto stretto; quelli che oggi sono i miei compagni di avventura nei Lions erano miei amici anche quando facevo parte dei Leo.

Grazie a questo, il passaggio da Leo a Lions è stato semplice e naturale e attraverso la Transition sono riuscito ad entrare nel Lions Club Novi Ligure ancor prima di uscire dai Leo. Partecipando a queste due realtà contemporaneamente sono riuscito ad osservare le differenze e le similitudini di questi due mondi, "diversi ma uguali".

In entrambe le mie esperienze ho incontrato e stretto legame con molte persone, ma solo in alcuni ho trovato lo spirito della nostra associazione. Sono i soci con la voglia di fare, di lavorare in armonia verso una direzione comune, senza individualismi e dediti al servizio in modo incondizionato, che rappresentano per me la linfa vitale del nostro motto "We serve".

Nel corso della mia esperienza all'interno dell'associazione ho potuto vedere da vicino svariate dinamiche, che mi hanno portato a constatare alcune differenze.

Nel mondo Leo veniva sempre prima la voglia di fare, il Service e poi successivamente l'ambizione personale, la volontà di ricoprire incarichi all'interno di coordinamenti distrettuali e multidistrettuali.

Nel distretto Lions invece, ho notato che per un ristretto numero di persone sembra sempre venire prima l'ambizione personale, la volontà di ricoprire incarichi e apparire, lasciando il Service in secondo piano.

Questi aspetti dell'associazione non hanno per forza un'accezione negativa, ad esempio l'ambizione permettere di raggiungere grandi obiettivi e realizzare importanti service, ma mi colpisce vedere tralasciare lo spirito di squadra per le proprie aspirazioni personali.

Alla fine, pensandoci, le cariche passano, solo il nome dell'associazione rimane indelebile nella comunità in cui operiamo.

La similitudine più grande che ho incontrato e sperimentato è il punto cardine della nostra associazione, il Service, il motivo per cui tutti i soci, o almeno la maggior parte di essi, fanno parte del mondo Lions e Leo.

La volontà di servire è la benzina della nostra associazione e, seppur con dinamiche e modalità di attuazione differenti, renderci conto che è possibile collaborare insieme per un ambizioso obiettivo comune è quello che ci rende una sola e grande famiglia.



New Voices: cartoni per accrescere la consapevolezza

■ Intervista di Beatrice Usseglio ad Anna Leone – Distretto Leo 108 Ia3 – Officer Nazionale e Distrettuale, Membro coordinamento New Voices

B: Come pensi possano essere utilizzati nel mondo Leo?

A: Penso che i cartoni animati siano un bellissimo strumento per entrare nelle scuole e pensare a degli incontri di sensibilizzazione: spesso è difficile avvicinare i più piccoli a tematiche così complesse, che si pensa appartenere solo al mondo degli adulti; eppure, i temi della discriminazione, dell'igiene e del rispetto dell'ambiente sono temi che con le giuste parole, possono essere spiegati a chiunque, anche ai bambini delle elementari. Ed è esattamente questo che si vuole trasmettere coi cartoni, ovvero una spiegazione semplice di quelli che sono alcuni dei temi più salienti e importanti della nostra società. Attraverso la visione di questi contenuti dunque, i LEO possono entrare nelle scuole, a fianco magari di piccole attività riguardanti questi temi.

B: Come pensi possano aiutare a sviluppare un mondo consapevole anche al di fuori dell'associazione?

A: I cartoni sono stati pensati non solo dal coordinamento New Voices ma anche e soprattutto da esperti, psicologi ed insegnanti. Sono contenuti creati e proposti dai LEO, ma che trattano tematiche assolutamente trasversali, spendibili in ogni contesto e periodo storico. Oltre a quello inerente all'igiene (pensato principalmente in un'epoca post covid), quelli su ambiente e parità di genere, sono temi all'ordine del giorno, che devono essere spiegati ai più piccoli. Ed è per questo che i cartoni possono rappresentare un mezzo piacevole e carino per educare i bambini a queste tematiche, affinché possano crescere in modo sempre più consapevole.

■ Intervista di Beatrice Usseglio a Matilde Calandri – Distretto Lions 108 Ia3 – Coordinatore Nazionale New Voices

B: Come sono nati i cartoni delle New Voices?

M: L'idea nasce dalla consapevolezza che i cartoni animati sono un mezzo comunicativo dal potere accattivante e stimolante

per l'apprendimento e la curiosità dei più piccoli, utilizzando la forza del racconto per veicolare importanti messaggi.

Ciò premesso, abbiamo pensato a diverse tematiche che potevano catturare l'attenzione dei bimbi, dalla parità di genere alle regole di igiene, per terminare con l'ambiente. Al fine di presentare l'argomento nella maniera più accessibile a un pubblico in tenera età ci siamo avvalsi del prezioso contributo di vari professionisti: psicologi, medici, rappresentanti di associazioni, ecc. I personaggi dei cartoni, Emma e Pietro, sono stati studiati appositamente e costituiscono il "marchio di fabbrica" dei cartoni targati New Voices 108Ia3.

B: Come pensi possano essere utilizzati nel mondo Lions?

M: I cartoni New Voices sono destinati agli alunni delle prime classi delle Scuole Primarie. Possono essere facilmente scaricati trascrivendo un link ideato per ciascuno di essi e che potrà essere inoltrato al personale insegnante oppure, preferibilmente, utilizzato dai volontari Lions dei club a cui fanno riferimento le scuole interessate al service. Personalmente consiglio di andare di persona nelle classi in quanto è un'ottima occasione per fare conoscere la nostra associazione ai piccoli alunni e per instaurare con loro un piacevole dialogo al termine delle proiezioni.

B: Come pensi possano aiutare a sviluppare un mondo consapevole anche al di fuori dell'associazione?

M: Sono convinta che i bambini siano i migliori promotori delle nostre attività di servizio. Spesso quanto avviene in classe viene condiviso in ambito familiare, diventando argomento di discussione tra i vari componenti della famiglia. Mi è talvolta capitato di essere fermata in paese da genitori i cui figli avevano preso parte a un service promosso dal nostro club per chiedermi maggiori chiarimenti su chi sono e cosa fanno i Lions. Un'ottima occasione per promuovere la nostra associazione e i valori che la contraddistinguono.

Donne in corsa

■ di Rosella Scalone

Il 24 e 25 Novembre 2023, l'Istituto Ferraris Pancaldo di Savona ha ospitato un evento senza precedenti: "Donne in Corsa: Sport, Impresa, Comunicazione". Organizzato con il prezioso contributo del Lions Club Savona Torretta, il convegno ha rappresentato una tappa importante nella discussione sulla parità di genere, fornendo nuove prospettive sul ruolo delle donne in diversi settori professionali.

Una Convenzione per Motivare e Ispirare

Il programma del convegno è stato estremamente istruttivo, offrendo una vasta gamma di esperienze, conoscenze e discussioni. Oratori e oratrici di grande levatura hanno illuminato il pubblico, ponendo l'attenzione sulla comunicazione efficace per la leadership femminile, le difficoltà affrontate dalle donne nei campi STEM, la parità salariale e le strategie di prevenzione della violenza di genere.

Il primo giorno è stato dedicato al Tavolo Tematico sulla Comunicazione, ha trattato argomenti di grande attualità nel panorama contemporaneo, con un focus particolare sull'importanza della comunicazione efficace, le sfide nel settore STEM, l'evoluzione delle professioni tradizionalmente maschili e l'associazionismo.

Un tema centrale è stato quello della comunicazione efficace per la leadership al femminile, evidenziando come la capacità di comunicare in modo efficace sia essenziale per le donne che aspirano a ruoli di comando e gestione. In questo contesto, la comunicazione viene vista come uno strumento fondamentale



per affermarsi in un mondo professionale in rapida evoluzione. Altro argomento di rilievo è stato il ruolo e le sfide delle donne nel settore STEM (Scienza, Tecnologia, Ingegneria e Matematica). Questo tema ha messo in luce come le donne stiano progressivamente conquistando spazi in questi campi, superando barriere e sfide per affermarsi in settori un tempo dominati prevalentemente dagli uomini.

Inoltre, è stata trattata la questione delle professioni tradizionalmente considerate maschili e come la crescente presenza femminile stia modificando il panorama lavorativo, dimostrando l'importanza della diversità e dell'inclusività nel mondo del lavoro.

Mauro Bianchi, con il suo intervento "Il Lions e la comunicazione: da sempre croce e delizia", ha messo in evidenza l'evoluzione della comunicazione all'interno del Lions Club. Ha illustrato come, nel corso degli anni, l'associazione abbia saputo adattarsi ai cambiamenti, mantenendo un ruolo attivo e significativo nel contesto sociale. Il suo discorso ha sottolineato l'importanza dell'associazionismo e della comunicazione nell'ambito delle



attività del Lions Club, evidenziando come queste siano state fondamentali per l'immagine e l'impatto dell'associazione nel tempo.

Dopo il Tavolo Tematico sulla Comunicazione, sempre nel primo giorno del convegno "Donne in Corsa" presso l'Istituto Ferraris Pancaldo di Savona, si è svolto il Tavolo Tematico sullo Sport. Quest'ultimo ha offerto una prospettiva complementare e altrettanto fondamentale, focalizzandosi sul ruolo dello sport nel promuovere il cambiamento sociale e l'empowerment femminile.

La sessione ha esplorato come lo sport possa fungere da ambiente positivo e stimolante per le donne, enfatizzando l'importanza di un clima lavorativo che valorizzi e sostenga la loro presenza. La discussione ha evidenziato la necessità di trasformare gli ambienti sportivi in spazi più inclusivi e accoglienti, dove le donne possano sentirsi valorizzate e parte integrante del team.

Un altro tema chiave è stato il valore dell'affrontare e superare le sfide nel contesto sportivo. L'importanza di accettare le difficoltà come opportunità per crescere e migliorarsi è stata un punto di riflessione importante, sottolineando come le sfide possano essere un trampolino di lancio per il successo personale e professionale delle donne nello sport.

La consapevolezza e le sfide specifiche che le donne incontrano nello sport hanno rappresentato un altro argomento di discussione. È stata messa in luce l'importanza dell'autocoscienza e del riconoscimento delle proprie capacità come mezzi per superare gli ostacoli e raggiungere obiettivi significativi, promuovendo così un senso di empowerment e autostima.

Infine, il ruolo dello sport come catalizzatore di cambiamento nella società è stato un altro punto focale. La sessione ha

evidenziato come lo sport possa essere un efficace veicolo per promuovere valori di uguaglianza, inclusione e empowerment femminile, contribuendo in modo significativo al cambiamento delle dinamiche sociali e culturali.

Il secondo giorno di "Donne in Corsa" si è aperto con il Tavolo di Impresa e Lavoro,

dove sono stati affrontati temi cruciali legati al mondo dell'imprenditoria femminile e al suo impatto nella società. Questo tavolo ha seguito il filo dei dibattiti precedenti, offrendo una visione approfondita sul ruolo delle donne nel settore imprenditoriale.

Uno dei temi centrali è stato l'impegno delle imprese nel raggiungimento dell'obiettivo 5 dell'Agenda 2030, ovvero l'uguaglianza di genere. Si è discusso come le aziende possano e debbano adottare politiche di Diversity, Equity & Inclusion (DE&I) per promuovere un ambiente di lavoro più equo e inclusivo.

L'importanza delle donne per uno sviluppo sostenibile è stato un altro argomento fondamentale. La sessione ha evidenziato il ruolo critico che le donne imprenditrici e dirigenti hanno nell'orientare le aziende verso pratiche sostenibili, contribuendo in modo significativo alla crescita economica e al benessere sociale.

La parità salariale e il comportamento etico delle imprese hanno rappresentato un altro punto di discussione. Si è sottolineato come la parità di remunerazione tra uomini e donne sia un indice fondamentale di equità e giustizia sociale, e come le aziende debbano adottare comportamenti etici che rispecchino questi principi.

La leadership femminile e il suo impatto sociale nelle Società Benefit sono stati esaminati, mostrando come le donne leader

possano influenzare positivamente le dinamiche aziendali, promuovendo un impatto sociale positivo e sostenibile.

Infine, l'evoluzione dell'imprenditoria femminile è stata un tema chiave, con una riflessione sulla crescita e il cambiamento del ruolo delle donne nel mondo degli affari. Si è parlato di come le imprenditrici stiano ridefinendo il panorama imprenditoriale, apportando nuove idee, visioni e approcci innovativi.

Durante il convegno "Donne in Corsa", il Tavolo Tematico sull'Informazione si è concentrato su un tema di grande attualità e rilevanza sociale: la violenza sulle donne e come contrastarla. Questa sessione ha fornito una panoramica su diverse strategie e approcci per affrontare e prevenire la violenza di genere.

Il primo aspetto trattato è stato l'importanza della prevenzione nella violenza di genere. Si è discusso come la prevenzione sia un elemento cruciale nel contrasto alla violenza contro le donne e i minori, sottolineando la necessità di protocolli e strategie efficaci per prevenire e ridurre questi fenomeni.

Un altro tema importante è stato quello degli interventi trattamentali nella prevenzione della violenza relazionale. Questa discussione ha messo in luce come gli interventi mirati possano aiutare a prevenire la violenza nelle relazioni, evidenziando l'importanza di approcci basati sulla comprensione e sul trattamento dei comportamenti violenti.

La sessione ha inoltre esplorato l'equilibrio e il progresso nelle dinamiche di comunicazione tra donne e uomini. È stata enfatizzata l'importanza di una comunicazione responsabile e consapevole, che promuova l'uguaglianza e il rispetto reciproco, come strumento fondamentale per combattere gli stereotipi e le dinamiche che possono portare alla violenza.

Infine, è stato discusso il ruolo degli strumenti digitali nella sicurezza e nella lotta contro la violenza sulle donne. Questo argomento ha evidenziato come la tecnologia possa essere utilizzata per proteggere le donne dalla violenza, fornendo soluzioni innovative e pratiche per migliorare la loro sicurezza.

L'evento "Donne in Corsa" si è concluso con una cerimonia di premiazione che ha rappresentato un momento di grande significato. Durante la cerimonia, sono stati assegnati premi a diverse figure che si sono distinte nei settori dello sport, dell'impresa, della comunicazione e dell'informazione. Questi riconoscimenti hanno sottolineato l'importanza del contributo delle donne in questi ambiti, riconoscendo il loro lavoro, la loro dedizione e il loro impatto nella società.

I premi, conferiti da rappresentanti di ciascun organizzatore dell'evento, hanno rappresentato un gesto di apprezzamento e riconoscimento per le realizzazioni e i progressi compiuti da



queste donne eccezionali. Attraverso questi riconoscimenti, l'evento ha voluto evidenziare come il loro impegno non solo abbia portato a risultati concreti nei rispettivi campi, ma abbia anche contribuito a ispirare e motivare altre donne a perseguire i propri obiettivi e a superare le barriere.

La cerimonia di premiazione è stata quindi un momento chiave per valorizzare il ruolo delle donne nella società e per celebrare il loro contributo essenziale in diversi ambiti professionali. Questi premi hanno non solo riconosciuto i successi già ottenuti, ma hanno anche incentivato la continuazione di un lavoro importante per la promozione dell'uguaglianza di genere, del progresso e dell'innovazione.

"Donne in Corsa" non è stato soltanto un evento informativo, bensì un'esperienza capace di scuotere le coscienze, stimolare il dialogo e ispirare il pubblico. Il Lions Club Savona Torretta, con il suo grande impegno e la sua visione, ha contribuito significativamente a rendere questo convegno un successo indimenticabile.

In conclusione, non possiamo sottovalutare l'importanza di eventi come "Donne in Corsa" per la creazione di un futuro in cui l'uguaglianza, il rispetto e l'innovazione siano i fondamenti della nostra società. Esprimiamo la nostra gratitudine a tutti i relatori e le relatrici, ai partecipanti e agli organizzatori che hanno contribuito a rendere possibile questo evento rivoluzionario. La loro straordinaria presenza e il loro impegno hanno reso possibile una grande occasione di riflessione e di dibattito sulla tematica della parità di genere.

Bambini Nuovi Poveri

Screening per il controllo dell'ambliopia offerti dai Lions torinesi ai bambini delle famiglie in difficoltà

■ Giovanna Sereni

Il service Lions “Bambini Nuovi Poveri”, che a oggi conta ben 20 club aderenti, promuove il sostegno alle famiglie in difficoltà con piccoli da 0 a 5 anni e in età scolare. Per meglio concretizzare l'aiuto ai più deboli, quali i bambini, nell'accordo firmato dal Distretto Lions 108-Ia1 e UlaOp-Fondazione CRT Onlus, oltre alla fornitura di beni per l'igiene infantile, sono state inserite le iniziative di controllo oculistico e, in

un prossimo futuro, si prevedono anche altre attività di valore civile come l'insegnamento al rispetto dei monumenti (service “Missione Agenti Pulenti”) e dell'igiene personale (service “Mani in alto” per l'insegnamento del corretto modo di lavarsi le mani). Sono stati eseguiti ben 73 screening per il controllo dell'ambliopia (nell'ambito del programma Lions “Sight for Kids”), suddivisi in due mattine: il 4 novembre presso Sharing, l'housing sociale della zona torinese di Barriera di Milano, gestito dalla Cooperativa DOC, nel quale UlaOp sostiene i progetti di doposcuola per i bambini residenti e i bambini del quartiere; sabato 18 novembre presso la sede di CDP (Consulta delle Persone in Difficoltà) in via San Marino 22, sempre a Torino. Tutto è stato possibile grazie alla disponibilità della giovane dottoressa Laura Venturo che con pazienza e tanto tempo dedicato ha effettuato gli esami vincendo la naturale retrosia e paura dei bambini e con l'utilizzo del mezzo “Pierino l'Occhialino” messo a disposizione dal Centro Italiano Lions Raccolta Occhiali Usati di Chivasso. La presenza dei volontari Lions ha contribuito alla riuscita dell'evento con l'aiuto ai



genitori, in buona parte provenienti dal nord Africa, nella compilazione dei moduli. I partner hanno avuto solo parole di plauso e sicuramente si ripeterà il controllo perché in una società sempre più in crisi economicamente aumentano le persone in difficoltà e i bisogni. Il mondo ha bisogno dei Lions perché “dove c'è un bisogno c'è un Lions”.



I Lions inaugurano il Centro di Ascolto della Polizia Municipale di Torino per le donne vittime di violenza di genere

■ di X

Il 13 novembre, in occasione della festa della Polizia, è stata inaugurata la sala di ascolto delle donne vittime di violenza di genere, creata presso la sede della Polizia Locale di Torino (via Bologna, 74), grazie al contributo congiunto del Distretto 108-Ia1, del Lions Club Canavese Centro e del Lions Club Orbassano. Il locale preesisteva, ma grazie all'azione dei Lions è stato completamente rinnovato con nuovo mobilio e accessori oltre a una serie di evoluti sistemi di registrazione audio e video poiché tutti gli incontri con le utenti sono soggetti di registrazione a norma di legge in quanto i fatti esposti potrebbero avere rilevanza penale. La struttura tiene conto che le utenti possono essere accompagnate da figli piccoli e per questo nello stesso locale è a disposizione materiale d'intrattenimento. Migliorano la qualità della sala un grande murale prodotto dal Primo Liceo Artistico di Torino, tappeti, piante e soprammobili con lo scopo di comporre un ambiente accogliente, in grado di trasmettere un messaggio positivo, premessa fondamentale per l'ascolto di problematiche complesse. L'occasione per l'inaugurazione della sala è stato il 220° anniversario dalla fondazione della Polizia Municipale, divenuta nel tempo "Locale" e il 20° anno di attività del Nucleo di Prossimità, espressamente rivolto alla gestione di questo grave problema.

La festa è iniziata al mattino con una cerimonia formale al Teatro Carignano dove sono intervenute numerose autorità



cittadine. Alle 14:30 con un protocollo più sobrio, nonostante la moltitudine di ospiti, alla presenza dei vertici del corpo con il comandante generale Roberto Mangiardi, il comandante del Nucleo Elvis Costagliola di Polidoro e l'assessore competente Giovanna Pentenero, unitamente all'immediato Past Governatore del Distretto Lions 108-Ia1 Carlo Ferraris e alle delegazioni dei due club sponsor, è stata inaugurata la sala con la scopertura della targa a ricordo del ruolo avuto dal Lions in questa realizzazione.

La sala, entrata immediatamente in funzione, è a disposizione dell'intero territorio della Città Metropolitana e di conseguenza anche del Canavese e del Pinerolese, con l'augurio che possa quantomeno lenire il fenomeno, perché i dati emersi dall'analisi dell'azione del Nucleo di Prossimità sono impressionanti: 1200 interventi dall'inizio dell'anno. Le azioni sono rivolte a un settore particolarmente

delicato della vita civile perché le donne minacciate sono solitamente soggetti in stato di estrema debolezza, il più delle volte appartenenti a fasce sociali disagiate e in stato d'inferiorità, quantomeno psicologica, rispetto a coloro i quali le tengono sotto scacco con l'arma della pressione psicologica e del ricatto, quasi sempre portato sui figli. "Questa è un'azione palliativa utile a lenire una situazione grave derivante da profondi retaggi culturali che conducono certi uomini a considerare le loro donne, mogli o compagne che siano, loro proprietà esclusiva scaricando su di esse tutte le loro frustrazioni", spiega il comandante Costagliola di Polidoro; e continua: "L'azione principale va fatta sulle scuole dove agisce un nostro gruppo specializzato in grado di investire sulle giovani generazioni sperando che nel tempo si possa finalmente giungere a una reale parità di genere relegando il fenomeno delle violenze sulle donne alla marginalità dei casi giudiziari".

LC SETTIMO TORINESE

Un libro per Faenza

I Lions di Settimo insieme all'amministrazione cittadina per riportare libri ai ragazzi delle zone alluvionate

■ di Lorenzo Crivellaro

La Biblioteca Manfrediana di Faenza è stata invasa dall'esondazione del vicino fiume Lamone nello scorso maggio e ha subito notevoli danni in particolar modo all'intera dotazione dei libri per i più giovani che occupava le sale del pianterreno.

Venerdì 24 novembre alcuni soci del Lions Club Settimo Torinese hanno dato concretezza all'iniziativa "Un libro per Faenza" recandosi nella cittadina romagnola per consegnare direttamente alcune centinaia di libri per bambini e ragazzi raccolti e acquistati con somme messe a disposizione dal club e da privati cittadini. Insieme a loro erano presenti due rappresentanti della Città di Settimo Torinese, l'Assessore Raso e il Consigliere Lo Russo, e il dott. Bergamini, presidente di Seta Spa, con un collaboratore. La squisita accoglienza della direttrice



della biblioteca e del Vicesindaco ha gratificato l'impegno profuso dai Lions per la raccolta e la donazione di una parte del patrimonio culturale andato perduto nell'evento catastrofico. Il Lions Club Settimo Torinese, ha così confermato la pluriennale collaborazione e intesa con l'amministrazione pubblica, le società e gli enti municipalizzati della città in cui è stato fondato trenta anni fa anche in occasione di interventi non direttamente rivolti alla stessa, ma di chiaro beneficio sociale.

TERREMOTO IN TURCHIA

Come unire gli sforzi dei Lions

■ di Aron Bengio

Il recente terremoto in Turchia è stato di una violenza mai vista nei tempi recenti: 50.000 vittime, distruzioni enormi in aree vastissime sino ai paesi confinanti. Grande è stata l'emozione in Italia e nel mondo. La LCIF ha provveduto subito con un grant immediato di 100.000 dollari arrivando a un totale di \$4.770.000 di cui \$2.295.000 dall'Europa, di questi ben \$675.000 dall'Italia. Il Presidente Internazionale Bryan Sheehan si recò in loco pochi mesi dopo il disastro per affermare personalmente il suo sostegno e apprezzare il grande lavoro svolto dai Lions locali, che come sempre hanno fornito assistenza mirata e riparo alle popolazioni. Non era facile: in Turchia il governo aveva i suoi piani di ricostruzione per assicurare la dovuta continuità. Offrì ai Lions del Multidistretto 128 Turchia la possibilità di installare strutture provvisorie assumendosi l'incarico della successiva gestione. L'area assegnata fu nella località di Adiyaman, un ampio terreno ove si installarono container-abitazione, ognuno di due stanze e servizi



(cucina e bagni) molto rapidamente. Ben 220 unità, la maggior parte dono dei multidistretti di Francia e Germania. Nel Distretto 108-Ia1, in modo spontaneo, un gruppo di club torinesi ha raccolto una cifra significativa per un'azione diretta che portasse un messaggio di amicizia e vicinanza ai Lions turchi: un service partito dalla serata in intermeeting organizzata dal Lions Club Torino Taurasia in occasione della conferenza del direttore di Repubblica Maurizio Molinari. Una grande prima raccolta, a cui si

è aggiunto il contributo del Lions Club Villarbasse Satellite del Pino Torinese e poi quelli dei club Torino Principe Eugenio, Torino Monviso, Torino Stupinigi, Torino Europa, Torino I Cavalieri e dei soci del Torino Solferino. Con la partecipazione del Cannes Côte d'Azur, club del Governatore del Distretto francese 103 CC (gemellato con il 108-Ia1), il service è divenuto internazionale. In totale sono stati raccolti 4.000 Euro inviati al responsabile LCIF della Turchia, che si è preoccupato di acquistare e fare installare uno dei container-abitazione facendo applicare una targa ricordo con i nomi di tutti i club sottoscrittori. Si è trattato non solo di un aiuto rapidissimo e precisamente indirizzato, ma anche un service condiviso tra Lions di più nazioni. Un esempio di iniziativa in cui si è voluto offrire alle persone in difficoltà un messaggio simbolico e concreto di solidarietà, antepoendosi per una volta alla giusta e doverosa macchina istituzionale, per l'orgoglio di appartenenza alla nostra Associazione e secondo il motto "dove c'è un bisogno c'è un Lion" per di più nell'anno in cui il Presidente Internazionale ha sottolineato che: "Together we can".



LC COLLEGNO CERTOSA REALE

Amore con la A maiuscola

A teatro per le donne pensando alle cure mediche domiciliari

■ di Laura Monateri

In occasione della giornata internazionale per l'eliminazione della violenza sulle donne il Lions Club Collegno Certosa Reale ha organizzato con la collaborazione del Lions Club Orbassano la rappresentazione teatrale "Amore con la A maiuscola" nella prestigiosa "Lavanderia a Vapore" di Collegno, centro di eccellenza regionale della danza. Messa in scena dalla compagnia di attrici emergenti "iJ Camolà", la piece racconta e raffronta le storie di quattro madri e quattro figlie, dei loro destini diversi, ma unificati dalla potenza silenziosa e tenace dell'amore materno che eroicamente sovrasta le difficoltà e le miserie della vita. Il tema della condizione femminile e della violenza – non solo fisica – sulle donne è stato il filo conduttore della serata, come hanno ricordato nei loro interventi il Sindaco e l'Assessore alle Pari opportunità a cui si deve il patrocinio e l'inserimento dell'evento nel tabellone delle manifestazioni comunali contro la violenza. Oltre al Primo Vice Governatore del Distretto Lions 108-Ia1 erano presenti anche la Consigliera Regionale Silvana Accossato, che fu Sindaco della città di Collegno negli anni in cui il Lions Club Collegno Certosa Reale fu fondato, e il dottor Grosso dell'ASL To3 a cui è stato consegnato il ricavato della serata,

destinato all'acquisto di un apparecchio radiografico portatile che sarà impiegato nelle cure mediche domiciliari. Veramente notevole l'affluenza di pubblico che ha rasentato il tutto esaurito, sicuramente reso ancor più sensibile dai recenti terribili fatti di sangue che hanno polarizzato le pagine della cronaca. La Presidente del club, Rossella Molina, ha voluto chiudere il suo intervento citando le parole del padre di Giulia Cecchettin: "L'amore vero non umilia, non delude, non calpesta, non tradisce e non ferisce il cuore. L'amore vero non urla, non picchia e non uccide".



LC VENARIA REALE HOST

Intelligenza artificiale: quo vadis?

■ di Patrizia Bonetto

Torino, 21 ottobre 2023, presso l'Aula Magna del Campus Universitario "Luigi Einaudi" di Torino, con la partecipazione dei sostenitori istituzionali dott. Fabrizio Palenzona (Presidente Fondazione CRT), dott. Stefano Allasia (Presidente Consiglio Regionale del Piemonte) e dott. Giampiero Leo (Vicepresidente del Comitato Regionale dei Diritti Umani), è stato presentato il symposium "Intelligenze Artificiali: possibilità infinite, rischi enormi". Bruno Geraci, socio del Lions Club Venaria Reale Host, in collaborazione con la Scuola di Formazione Scientifica "Luigi Lagrange" e all'iniziativa "Noi siamo con Voi", ha coordinato l'evento con un corposo lavoro di squadra. Grazie alla sua profonda conoscenza della comunicazione e dell'etica, gli interventi sono stati mirati con un sottinteso invito ad interrogarci: "Come dobbiamo preparar-

ci ad affrontare le intelligenze artificiali? Deve essere l'occasione per riprogrammare le nostre vite senza perdere quei valori che ci tengono insieme? Dobbiamo essere coraggiosi e preparati a gestire il nostro futuro trasformando una minaccia in una risorsa". Occorre prepararsi a intercettare nei tempi giusti i molteplici sviluppi delle IA. Parliamo di giorni perché l'evoluzione che ci ha coinvolto in questi ultimi vent'anni non ha precedenti nella storia dell'umanità. Alla fine della giornata sono state raccolte le impressioni di alcuni partecipanti. Molti si sono dichiarati particolarmente entusiasti dei temi, altri, come Alfonso Lupo di Dschola (associazione che promuove la piena valorizzazione della dimensione informatica della cultura, con particolare riferimento al tema della didattica), ha apprezzato maggiormente la prima fase degli interventi più in linea con l'integrazione delle IA nelle scuole. Claudio Terzago ha valorizzato la possibilità di

aver potuto ascoltare opinioni qualificate in tanti settori differenti. La consapevolezza che nel mondo solo il 10% della popolazione vive in regimi democratici è sicuramente una delle motivazioni legate alla paura che questo cambiamento epocale non possa essere tenuto sotto controllo. Tuttavia, come hanno sostenuto i professori Lingua e Genova, gli "umani" debbono essere messi in condizione di dettare l'ultima parola in ogni ambito. Lucia, Andrea, Claudio, Beatrice, Giulio e Carlo, mamme e padri accompagnati dai loro giovani figli, hanno parlato per un giorno la stessa lingua. Luca fa notare che l'antropologo dovrà decodificare i nuovi mutamenti del genere umano. Marco Franzini (socio del Lions Club Novara Ticino), accompagnato dal figlio, ha rimarcato l'eccezionale valenza dei contenuti e l'importante conclusione affidata al Prof. Oddenino con alcune importanti considerazioni giuridiche.



LC ALTO CANAVESE

I Lions Canavesani ricordano i loro defunti

Una serata dedicata alla riflessione e all'arte

■ di Giacomo Spiller

Mercoledì 8 novembre 2023 il Lions Club Alto Canavese ha dedicato una serata al ricordo dei 36 soci defunti in questo primo mezzo secolo di vita del club. La commemorazione è stata introdotta dal Vescovo Mons. Edoardo Cerrato che ha officiato la Santa Messa sottolineando l'importanza di mantenere vivo il ricordo di chi è vissuto prima di noi, lasciando esempi ed opere. A seguire, l'attenta riflessione del teologo don Ermis Segatti sul tema "Ortodossi in conflitto e speranza di pace", argomento di assoluta attualità e delicatezza, ha aperto il dibattito sollecitando diversi approfondimenti da parte dei numerosi soci presenti. Inoltre si è svolta la presentazione dell'opuscolo dedicato al recente intervento di recupero dell'edicola barocca del 1700 dedicata alla Madonna del Rosario con la restauratrice Margherita



Riccardi, che ha illustrato la tecnica degli stucchi in Italia, e il presidente dell'Associazione "Terra Mia" Emilio Champagne, che ha inquadrato storicamente le origini del manufatto di via Massimo d'Azeglio. In rappresentanza dell'amministrazione comunale è intervenuto l'assessore Bethaz. Infine, come nelle migliori tradizioni canavesane, i soci hanno potuto degustare la tipica zuppa di cavolo cucinata dal cuoco del ristorante "I Tre Re", accompagnata dalla presentazione di un erbaluce prodotto da Stefano Gurioli della cantina Eporedia, componente dell'Associazione Giovani Vignaioli Canavesani (24 cantine del territorio, promotrici tra l'altro della nota iniziativa Re-Wine).

Lions Charity Golf Championship

Donato il tredicesimo cane guida

■ di Patrizia Bonetto

Quanto vale un cane guida?... Un'incommensurabile vita, completamente nuova. Domenica 19 novembre 2023, presso lo Sporting Dora di Torino, si è svolta la cerimonia di consegna del cane guida donato grazie al collaudato circuito di gare di golf "Lions charity golf championship". Tra tutti gli ausili a disposizione dei non vedenti, l'angelo a quattro zampe è vita pura, va oltre ogni dispositivo tecnologico. Quando l'ombra continua della solitudine ti avvolge, senza attimi di tregua, parte della linfa vitale si spegne perché non alimentata dallo scorrere del tempo attraverso l'empatia



visiva. Il mondo attorno a te lo senti, lo intuisce, lo annusi, ma sei in una bolla indefinita. Ogni movimento è affidato alla forza e al coraggio di andare avanti. Arriva una mano amica che ti aiuta, il tuo cuore è grato, ma distaccato: non puoi dipendere da lei!

Quando però improvvisamente senti un muso umido che cerca la tua mano, arriva un flusso di vita e il calore ti avvolge e ti protegge. È giunto il tuo angelo, puoi distendere i nervi, ascoltare il suo cuore battere vicino al tuo per ogni minuto della giornata. Grazie a quei Lions che hanno creduto in questo service sostenuto magistralmente da tutti gli addestratori del Servizio Cani Guida Lions di Limbiate. Grazie Giovanni Fossati, presidente di questo ente, al Governatore del Distretto 108-Ia1 Michele Giannone, a Gianluca Martinengo (coordinatore del circuito golfistico), a tutti i soci Lions e ai giocatori di golf che sono stati costantemente presenti alle gare, oltre agli sponsor che le hanno sostenute. Grazie ai tanti club che ogni anno si sono messi a disposizione per raccogliere fondi e consensi. Coloro che erano presenti nella sala dove è stato presentato Hermes, il tredicesimo cane guida ottenuto in altrettanti anni di tornei sui green piemontesi e liguri, ne sono rimasti affascinati. Si lascia accarezzare, coccolare e fotografare, ma i suoi occhi profondi parlano di amore. A fine mattinata saluta tutti scodinzolando per rientrare al centro dove concluderà l'addestramento. Sarà donato a una signora di Bergamo che con lui riacquisterà autonomia e gioia di vivere. Anche i Lions possono tornare a casa e pensare che persino il buio profondo può essere luce intima.

Giornata mondiale del diabete

■ di Davide Chiurato,
Coordinatore Area Diabete Distretto Lions 108-la1

Il diabete è una malattia sempre più diffusa anche a Torino e in Piemonte e i dati forniti dai Lions nella giornata mondiale del diabete sono allarmanti. A Torino sono presenti tra le 60 e le 70 mila persone affette da diabete e circa ventimila di queste non sanno di esserlo. Una patologia che si allarga sempre più ogni anno che passa.

In Piemonte si stimano seimila nuovi casi ogni anno, la metà circa nella provincia di Torino. Sempre più giovani affetti da diabete. Il motivo è anche legato alle abitudini sedentarie dei torinesi: dalla pandemia in poi si fa meno sport e i casi di obesità e di diabete sono in aumento anche tra i ragazzi giovani, è pertanto necessario incentivare i cittadini a svolgere maggiore attività sportiva. Un appello condiviso anche durante il convegno organizzato il 14 novembre dai Lions presso l'AC Hotel Marriott da due sportivi di razza: la campionessa mezzofondista cuneese del Cus Torino, Anna Arnaudo, che sconfigge tutti i giorni la patologia con la corsa, e Maurizio Damilano, ex marciatore italiano, campione olimpico a Mosca 1980, nonché inventore del "fitwalking", ossia la pratica della camminata veloce. All'incontro hanno partecipato, oltre a vari medici e diabetologi, anche Carlo Picco, direttore generale dell'Asl Città di Torino, Salvatore Endrio Oleandri, direttore Asl di Endocrinologia e Chantal Ponziani, Direttrice della Diabetologia di Novara, che hanno fatto il punto sulle cure in atto. Oltre che per la salute il diabete rappresenta anche un grave problema per le casse dello Stato, come ha sottolineato Grazia Ceravolo, Direttrice del Servizio farmaceutico dell'Asl To3, considerando che il costo per le cure delle persone affette

dalla malattia ha già raggiunto il 10% del totale della spesa sanitaria nazionale ed è destinato ad aumentare. Un antidoto importante è di certo lo sport. Lo ha ribadito anche l'assessore del Comune di Torino, Domenico Carretta, durante l'incontro presso Casa Tennis in piazza Castello, evento organizzato in occasione delle Atp Finals e della Giornata mondiale del diabete: «Una parte dei fondi del Pnrr è stata destinata alla riqualificazione dei parchi per favorire le attività sportive all'aperto a costo zero» ha ricordato. Le malattie croniche, infatti, rappresentano vere e proprie emergenze sanitarie che impongono di combattere la sedentarietà, sia quale fattore di rischio non trascurabile sia quale elemento di aggravamento della patologia già in atto.

La corretta nutrizione ricca di frutta e di verdura rimane comunque il principale "farmaco" per prevenire il diabete. Un esempio virtuoso in tal senso è rappresentato dalla Cucina Didattica installata e gestita dai Lions e dalla FAND insieme all'istituto alberghiero "Colombatto" che vede gli studenti dell'ultimo anno preparare pranzi sani e senza grassi per i pazienti affetti da diabete dell'ospedale Oftalmico.



LC NOVARA HOST

Farmaci innovativi per il controllo del diabete

■ di Raffaele Cennamo

Il 17 novembre 2023 l'Aula Magna della Facoltà di Farmacia dell'UPO è stata il palcoscenico di un convegno illuminante: "Diabete, farmaci innovativi per il suo controllo, dal laboratorio alla pratica clinica". Organizzato dai Lions Club Novara Host e Novara Broletto con la partecipazione dei Lions club Novara Ticino e Novara Ovest Ticino, l'evento ha offerto un approfondimento completo su diverse sfaccettature del diabete.

È stata un'occasione dedicata a sensibilizzare e approfondire la comprensione di una delle sfide sanitarie più pressanti del nostro tempo. Il pubblico presente era formato da professionisti della salute, ricercatori, sostenitori e persone diabetiche, tutti uniti da uno scopo comune: combattere questa complessa condizione e migliorare la vita di milioni di persone in tutto il mondo.

Il diabete è una malattia cronica che colpisce individui di tutte le età e provenienze. La sua diffusione è in costante aumento e comporta significativi oneri sia dal punto di vista sanitario che sociale ed economico.

Nel convegno è stata esplorata la ricerca innovativa, i trattamenti rivoluzionari e le strategie che possono fare la differenza nella vita di coloro che convivono con la patologia.

Il Dott. Federico d'Andrea ha aperto la giornata esplorando lo stile di vita del diabetico ed evidenziando l'importanza delle scelte quotidiane nella gestione della malattia. Il Prof. Armando Genazzani ha poi guidato i partecipanti attraverso un viaggio informativo sui farmaci specifici, dalla loro evoluzione in laboratorio fino all'applicazione pratica in clinica.

La Dott.ssa Sara Caccamo ha portato l'attenzione sulle problematiche infermieristiche, sottolineando il ruolo cruciale degli infermieri nel supporto e nella cura dei pazienti. La Prof.ssa Ivana Rabbone ha condiviso preziose intuizioni sul diabete pediatrico, mentre il Dott. Franco Ripa ha approfondito

gli aspetti epidemiologici della malattia, fornendo uno sguardo chiaro sul quadro globale.

Il Prof. Paolo Marzullo ha affrontato il complesso tema del diabete nel paziente anziano, sottolineando le sfide e le soluzioni adatte per questa fascia di età. Il Dott. Luca Piantanida ha condiviso una testimonianza personale, portando una prospettiva umana alla conferenza.

La Dott.ssa Maria Chantal Ponziani ha concluso l'evento presentando il "Progetto Novara Changing Diabetes", evidenziando gli sforzi locali per affrontare la sfida del diabete attraverso iniziative innovative.

In sintesi, il convegno si è rivelato un prezioso punto di incontro per esplorare le ultime frontiere nella gestione del diabete, evidenziando l'importanza di un approccio multidisciplinare e l'impegno della comunità nel promuovere la consapevolezza e l'innovazione nella lotta contro questa malattia così diffusa.



LC ALTO CANAVESE

I Lions incontrano Elsa Fornero e Mauro Deaglio interrogandosi sul declino dell'Italia

■ di Giacomo Spiller

Magistrale intervento della Prof.ssa Elsa Fornero e del Prof. Mario Deaglio, ospitati dal Lions Club Alto Canavese per dibattere sul tema: "Riuscirà l'Italia a invertire il declino?"

La conferenza, tenutasi martedì 10 ottobre, presso la storica sede del club, il ristorante Tre Re di Castellamonte, ha inaugurato il ciclo previsto nel corso dell'anno sociale 2023-2024 per le celebrazioni della ricorrenza dei 50 anni del Club, fondato nel 1974.

Pietro Tomaino, presidente in carica e organizzatore della serata, ha accolto nella sala gremita gli oltre ottanta partecipanti all'evento. Oltre ai soci Lions con i loro familiari e ospiti, sono stati presenti il presidente della Zona D del Distretto Lions 108-Ia1, Davide Bevilacqua, e gli officer soci del club: il Past Governatore Roberto Favero, Nella Falletti Geminiani, Vincenzo Gurgone e Michele Nastro.

L'incontro si preannunciava interessante, vista la presenza dell'ex ministro del lavoro e delle politiche sociali, con delega alle pari opportunità, in carica nel Governo Monti dal 2011 al 2013, e di un esperto di economia mondiale, ma nessuno poteva immaginare l'eccezionale livello politico, economico e sociale che i due oratori hanno apportato alla serata illustrando i temi con semplicità e chiarezza.

Elsa Fornero, professoressa universitaria ordinaria dal 2000 di Economia politica presso la Scuola di Management ed Economia dell'Università degli Studi di Torino, ricopre tuttora prestigiose cariche e ha un curriculum dotato di eccezionali competenze in materia di economia politica e di sistemi previdenziali.

Ha aperto il proprio intervento richiamando la sua educazione semplice, ma fermamente tratta dalle tradizioni legate alla terra canavesana delle sue origini, essendo nata a San Carlo Canavese. Ha brillantemente illustrato la situazione italiana mettendo in rilievo le debolezze del nostro sistema previdenziale, ma lasciando intravedere possibili scenari di superamento dell'attuale livello di debito pubblico.

Mario Deaglio, professore emerito presso il Dipartimento di Scienze economico-sociali e matematico-statistiche dell'Università degli Studi di Torino, nonché apprezzato giornalista

economico, ha fatto un brillante excursus sull'economia mondiale evidenziando che la situazione italiana può essere superata se la nostra politica sarà in grado di attuare interventi coraggiosi per la riduzione del debito pubblico.

Entrambi gli illustri ospiti hanno attinto all'esperienza della docenza universitaria, facendosi apprezzare non soltanto per la qualità e profondità della trattazione degli argomenti, ma soprattutto per una chiarezza espressiva che ha consentito a tutti i presenti di comprendere argomenti di alta finanza, di economia politica e dei sistemi previdenziali.

Il clou della serata è stato raggiunto quando gli oratori hanno invitato i presenti a intervenire. I quesiti e le considerazioni sono stati molteplici e le risposte chiare ed esaurienti. Il caloroso applauso tributato ai relatori ha chiuso una serata di prestigio e perfettamente riuscita.





LC SETTIMO TORINESE

A Settimo i Lions sostengono un progetto sui Disturbi Specifici dell'Apprendimento

LC VENARIA REALE HOST

A Caselle e Borgaro concorso internazionale "Un poster per la pace"

Osare sognare

■ di Patrizia Bonetto

Il Lions Club Venaria Reale Host è presente da anni con diversi service nelle scuole dei plessi scolastici del territorio. Tra questi uno dei più seguiti e sempre attuale è "Un poster per la Pace", concorso artistico internazionale creato dai Lions per offrire ai giovani l'opportunità di comunicare in modo universale la loro idea di pace. Ogni anno viene scelto un argomento da affrontare e per quello corrente il tema proposto è: "Osare sognare". Come sempre i giovani allievi delle scuole secondarie hanno sorpreso con le loro interpretazioni. Il primo disegno scelto dalla commissione che il club proporrà alla giuria del Distretto 108-Ia1 per la selezione locale, in vista, si spera, di quelle nazionale e mondiale, è intitolato: "Il mondo reale", realizzato da Joel Vaccimo, allievo della classe 2^a C della scuola media "Aquilante Demonte" di Caselle. Il soggetto è l'uomo che cerca di liberarsi dalle menzogne, simboleggiate da catene e lucchetti, per ricercare nella libertà la verità. L'altra scuola che ha partecipato con un'interessante creazione è la "Carlo Levi" di Borgaro. Riccardo Ciavatta, allievo della classe 2^a D, ha scelto di esprimere il proprio messaggio attraverso il sogno di ogni bambino: cancellare, per sempre, con una gomma il soldato (titolo dell'opera), simbolo della violenza, della guerra e delle sue barbarie.



■ di Giorgio Gatti

Lunedì 27 novembre, nella sala riunioni "Primo Levi" della Biblioteca "Archimede" a Settimo Torinese, La Fondazione ECM - biblioteca Archimede - e la Città di Settimo Torinese con la collaborazione del Lions club locale hanno presentato il progetto, coordinato da Pasquale La Colla, psicologo e Disability Manager della città di Settimo, che intende dare una risposta alle indicazioni della legge 170/2010 sui Disturbi Specifici dell'Apprendimento. L'obiettivo è supportare la Scuola nel realizzare iniziative di identificazione precoce e di individuazione delle difficoltà di apprendimento. Il Presidente del Lions Club Settimo Michele Saporito e il socio Giorgio Gatti hanno esposto le motivazioni che hanno indotto i Lions a sostenere l'iniziativa, finanziandone i costi per i prossimi tre anni. In particolare sono state indicate alcune caratteristiche che rientrano fra gli obiettivi che i Lions perseguono e che rafforzano sistematicamente il rapporto esistente con il Comune e il suo territorio. In primo luogo i destinatari del progetto: bambini e giovani che rappresentano il futuro; poi la valenza legata all'apprendimento e quindi al rafforzamento del sapere e delle conoscenze; infine la componente collaborativa che si concretizza nell'interazione fra le famiglie, le scuole che operano per l'educazione dei loro bambini, il Comune e le sue strutture. I Disturbi Specifici dell'Apprendimento (DSA) riguardano il neuro-sviluppo, quindi la capacità di leggere (dislessia), scrivere (disgrafia/disortografia), calcolare (discalculia) in modo corretto e fluente e si manifestano con l'inizio della scolarizzazione. Si stima che nel nostro paese ci sia almeno un alunno con DSA per classe, spesso non riconosciuto. Lo screening attivato per individuare precocemente le difficoltà di apprendimento degli studenti coinvolgerà le scuole della zona e utilizzerà la piattaforma "Giada" della Erickson fondata su un database per la valutazione e la determinazione dell'intervento. Il progetto, che vuole essere un valido supporto alla Scuola e alle famiglie per evitare diagnosi tardive, è stato illustrato dall'Assessore alla Scuola della Città di Settimo Torinese Alessandra Girard, dalla dottoressa Giuliana Quasso, del Servizio di Psicologia dell'Azienda Sanitaria Locale, da quattro dirigenti scolastici e dal dottor Pasquale La Colla. Proprio quest'ultimo è stato proposto dal Lions Club Settimo per l'assegnazione di uno dei premi "District Honor" con il quale il Distretto Lions 108-Ia1 onorerà le personalità esterne all'Associazione che si sono distinte nei campi sociale, sanità, cultura, arte, imprenditoria, università, sport e ambiente.

Forum europeo di Klagenfurt

■ di Alfredo Canobbio

Una nutrita delegazione ha rappresentato il distretto 108Ia2 al Forum Europeo di Klagenfurt. I rappresentanti del distretto, guidati dal Governatore Giuseppe Cervo con i vice governatori Alessandro Bruno e Stefania Rolla e il Past Direttore Internazionale Gabriele Sabatosanti Scarpelli – quest'ultimo intervenuto con una relazione sul tema "Impatto del GMA nello sviluppo della membership" – hanno partecipato ai lavori del Forum. Altro importante contributo è stato fornito dall'intervento di Claudia Balduzzi, leader LCIF area Europa, relatrice nella sessione plenaria dal titolo "LCIF- Support alla comunità globale", presieduta dall'immediato Past Presidente Internazionale Brian Sheehan. Alfredo Canobbio, responsabile Comunicazione Esterna del Multidistretto, ha presentato, in una sessione dedicata, la relazione dal titolo "Comunicare il nostro impegno



per l'ambiente", illustrando gli aspetti relativi alla comunicazione sui service legati all'ambiente voluti dal Governatore Pio Visconti. Piero Manuelli, presidente emerito e delegato relazioni internazionali di Acqua per la Vita NPO, ha illustrato con l'officer ambiente distrettuale Marta Scrivanti, il progetto "Water e Food" presentato dal Distretto con il contributo del 50% della LCIF, in fase avanzata di realizzazione, oltre ad una relazione sull'utilità della piantumazione selezionata per il nuovo progetto europeo "Green for Africa".

LC GENOVA DUCALE

Sport & Solidarietà



■ di Francesco Ricci

Sabato 25 Novembre a cura del LC Genova Ducale, presso il Golf Club Colline del Gavi di Tassarolo, si è svolta la gara di golf "SPORT E SOLIDARIETA'", con l'obiettivo di raccogliere contributi a favore dell'Associazione Banca degli Occhi. Il meteo ci ha molto aiutato regalando una bellissima giornata seppure,

a causa del forte vento, un pò freddina tanto da ricordarci spesso la Scozia, patria e anima del gioco del golf. La partecipazione è stata numerosa considerati il periodo e la temperatura, ed i giocatori si sono dati battaglia come sempre accade! L'Unione Italiana Lions Golfisti ha patrocinato la gara mettendo a disposizione come premio il Leoncino che è stato appannaggio della socia Lions LC

St. Andrews Marialuisa Lucchetti. Un ringraziamento va agli sponsor Finsea (Shipping), La Mesma (vini), Panarello, Crevani Sport, Peirano Vivai. L'organizzazione è stata impeccabile e di ciò è doveroso ringraziare il Direttore Flavio Siccardi e lo staff al completo.

La premiazione è stata accompagnata da un piccolo rinfresco con degustazione di gorgonzola di alta qualità gentilmente offerto dal Lion Luca Camanna del LC St. Andrews del Distretto di Milano.

Bella la partecipazione da parte di tanti lions golfisti provenienti da varie regioni del Nord a testimoniare che quando lo sport chiama per una buona causa, i golfisti rispondono!... E Ottimo il ricavato per la Banca degli occhi!

LC SESTRI LEVANTE

Il weekend del dono



■ di Lara Castelletti

Lo scorso 7 e 8 ottobre il LC Sestri Levante ha fatto davvero network a Sestri Levante e a Casarza Ligure, operando sinergicamente nelle rispettive piazze con AVIS, AIDO, ADMO E BANCA DEGLI OCCHI MELVIN JONES. I presenti hanno ricevuto in dono la consapevolezza di scegliere di donarsi all'altro potendosi informare e hanno potuto chiedere approfondimenti ad esperti in materia quali M. Faraci, responsabile trapianti midollo osseo del Gaslini, A. Bonsignore responsabile rete regionale trapianti d'organo, G. Bottino chirurgo del centro trapianti d'organo del Policlinico San Martino. Emozionante la testimonianza di E. Imprescia, autrice di "Dono" edito Feltrinelli e presidente di ADMO Bolzano-SudTirolo. Si sono rivolti allo screening gratuito del diabete oltre 50 persone; 18 hanno potuto donare presso l'emoteca mobile in piazza la domenica e decine sono state le nuove adesioni di potenziali donatori di midollo osseo e organi. La presenza delle istituzioni del territorio ha alimentato in noi la voglia di continuare a lavorare per aumentare la sensibilità al Dono.

LC NERVI

Giornata Nazionale della Colletta Alimentare

Stare insieme aiutando a donare

■ di Laura Mezzano

Sabato 18 novembre in occasione della Giornata nazionale della Colletta alimentare i soci del Nervi hanno nuovamente partecipato al progetto "Spesa condivisa" in uno dei tanti punti vendita genovesi aderenti all'iniziativa.

I soci si sono avvicendati per tutta la giornata, affiancando i volontari del Banco Alimentare, ragazzi Scout e studenti, tutti intenti ad offrire un pò del loro tempo e delle loro energie per sostenere un obiettivo comune: invitare le persone a donare parte della propria spesa per coloro che sono in difficoltà e sensibilizzare la società civile sul problema della povertà, richiamando ai concetti di condivisione, gratuità e carità, concetti che sono parte dell'essere Lions.

E il risultato non si è fatto attendere: nell'arco della giornata sono stati raccolti 2.380 Kg di generi alimentari, superando del 24% il risultato raggiunto l'anno precedente.

Un'occasione piacevolmente vissuta per Servire ma anche per stare insieme in serenità, allietati dalla consapevolezza di fare qualcosa per gli altri e confortati dall'ottimo risultato raggiunto grazie alla forza della collettività.





DISTRETTO 108la2

LC BOSCO MARENGO SANTA CROCE

Tradizione, storia e solidarietà

■ di Rosalba Marengo

Riuscitissima la serata organizzata dal Bosco Marengo Santa Croce presso il refettorio della mensa del Convento di San Francesco all'insegna di "Tradizione, Storia, Solidarietà".

Più di 70 persone fra soci ed amici si sono ritrovate per degustare i "rabaton", piatto tipico del nostro territorio, seguiti dal famoso salamino di vacca del mandrogno; il tutto preparato dal Circolo di Litta Parodi. L'evento ha permesso di raccogliere 2.000 euro per la "Mensa San Francesco", quale contributo per il servizio che i Frati offrono ogni giorno alle persone più bisognose. Durante la serata è stata raccontata l'origine di questi gnocchi di grandi dimensioni a base di bietole e ricotta, che prendono

LC VALLI CURONE E GRUE

Il vin brulé della solidarietà

■ di Mariella Cosentino

Il 19 novembre in occasione della quarantesima fiera internazionale del tartufo a San Sebastiano Curone il nostro club, come da tradizione oramai decennale, era presente con il vin brulé della solidarietà. Un'occasione di festa e un'opportunità in più per far conoscere alle comunità locali, ma anche ai tanti turisti della domenica che frequentano le nostre colline, chi sono i Lions e che cosa fanno. Essere tra la gente è il nostro punto di forza: siamo più che mai convinti che essere Lions è uno "stile di vita" in favore della Comunità in cui vivi. Con il ricavato delle generose offerte dei passanti il Lions Club Valli Curone e Grue ha deciso di offrire un aiuto alle famiglie che vivono con il peso sociale, economico ed emotivo di avere un bambino affetto da patologie gravi. Abbiamo quindi optato per un progetto di solidarietà mirato ad agevolare le famiglie costrette ad alloggiare vicino alle strutture ospedaliere in cui sono ricoverati i loro bambini. In questo modo le famiglie hanno la possibilità di star vicino ai loro piccoli e noi siamo vicini alle famiglie che ci segnalano questo bisogno: un'applicazione concreta del nostro motto ...dove c'è bisogno lì c'è un lions!



il nome dal dialetto alessandrino "rabatè" che significa appunto "rotolare" perché i rabaton vengono fatti rotolare nella farina per essere poi cotti in acqua. Presente alla serata S.E. Monsignor Guido Gallese Vescovo di Alessandria. "Il Lions International è attento a 360 gradi ai bisogni umanitari. Guidati dalla solidarietà ci attiviamo per servire le nostre comunità e il mondo nei momenti del bisogno" ha detto il Presidente del Club Fa-brizio Priano. "I nostri Service si concentrano in cinque aree di interesse globale: Diabete, Vista, Fame, Ambiente, Cancro Infantile. L'iniziativa ci ha permesso di valorizzare il nostro territorio sostenendo nel contempo la Mensa di San Francesco che ad Alessandria offre un servizio importantissimo per tante persone."

LC LA CITTADELLA

Burraco al Centro

■ di Luisa Poggio

A fronte di una richiesta d'aiuto, il Lions Club Alessandra Cittadella ha risposto! Il 12 novembre si è svolto a Mandrogne un burraco benefico a favore del Centro Aiuto alla Vita di Alessandria che quotidianamente sostiene famiglie in difficoltà che a loro si rivolgono per indumenti, cibo e tutto ciò che riguarda le esigenze dei bambini in tenera età. La necessità era forte, ed il Lion Club Alessandra Cittadella ha raccolto la richiesta con grande entusiasmo. Servire la comunità vuol dire percepire i suoi bisogni per poi soddisfarli coinvolgendo più persone possibili per il raggiungimento dello scopo prefissato. E' attraverso l'azione che realizziamo la nostra missione. Grande è stata la partecipazione del pubblico di giocatori al burraco benefico. I fondi raccolti, ha commentato il Presidente del Club, "permetteranno di consegnare gli attesi pacchi di alimenti a famiglie indigenti che al Centro di Aiuto alla Vita si rivolgono quotidianamente. La nostra missione è servire e siamo orgogliosi di farlo". We Serve!



LC GENOVA ALBARO, LC GENOVA DUCALE

Sinfonia di ottoni

■ di Francesco Ricci

Nella serata dell'11 Dicembre, presso la Chiesa della SS. Annunziata del Vastato di Genova, ed a favore della Comunità di Sant'Egidio, si è tenuto un concerto di Ottoni diretto dal Prof. Fabiano Cudiz. L'orchestra era composta dagli allievi del Conservatorio di Alta Formazione Musicale Niccolò Paganini coadiuvati dal Prof. Ammannati. Ci sono stati momenti toccanti che hanno fatto trattenere il fiato soprattutto durante l'esecuzione della Danza delle Spade e della Marcia Trionfale dell'Aida. In questi pezzi le trombe, i tromboni e le tube accompagnati dai corni e dal tamburo hanno creato un'atmosfera molto emozionante e partecipativa facendo rabbrivire il pubblico presente.

Il concerto, ideato ed organizzato dal L.C. Genova Ducale in collaborazione con il L.C. Genova Albaro, era inserito nell'ambito del Service Distrettuale "Aggiungi un posto a Tavola" attraverso il quale i Club Lions contribuiscono ad assicurare pasti caldi ai bisognosi per mezzo di donazioni, buoni spesa o direttamente servendo alle mense e quant'altro. La Comunità di Sant'Egidio di Genova distribuisce quasi 300.000 pasti all'anno ed organizza, il giorno di Natale, numerosi pranzi allestiti nei vari punti della città con i propri volontari. E' un piacere oltretutto un onore affiancare la comunità in questa sua opera quanto mai gratificante facendo sentire la vicinanza dei Lions.



LC BOSCO MARENGO LA FRASCHETTA

Insieme possiamo

■ di Maurizio Pasini

E' nata una bella collaborazione tra il nostro club e il Centro Down di Alessandria, sinergia che ha portato alla realizzazione di un paio di eventi e relativi service. Lo scorso 30 settembre è stato realizzato il Service "Viva Sofia due mani per la Vita" proprio presso il Centro Down di Alessandria presso il quale una nostra socia, medico dell'emergenza, ha insegnato le manovre di primo soccorso in caso di arresto cardiaco e le manovre di disostruzione in caso di soffocamento. A seguire, il 20 ottobre, presso il Ristorante Pizzeria La Boccia di Alessandria si è svolta una serata all'insegna del divertimento e della solidarietà dove più di



settanta persone, fra amici e soci si sono ritrovate in occasione della ... "serata esagerata". Grazie alla partecipazione così numerosa durante la cena sono stati raccolti i fondi necessari alla realizzazione di un laboratorio di pittura per ragazzi che si terrà presso la sede stessa del Centro Down Alessandria.

LC TORTONA HOST, TORTONA CASTELLO, TORTONA DUOMO

Kairos: una sfida per le scuole di Tortona e del territorio

■ di **Maria Eugenia Moy**

I lions tortonesi hanno preso alla lettera il significato del termine greco Kairos, (il momento giusto nel quale l'uomo può intervenire con le sue decisioni e agire) impegnandosi nella divulgazione nelle scuole del territorio dei percorsi di integrazione sociale, valorizzazione del rispetto reciproco e dell'affettività fulcro appunto del progetto Kairos.

La sfida educativa del momento sembra davvero richiedere una partecipazione attiva al processo formativo dei bambini e degli adolescenti anche da parte di enti del civismo attivo, come il nostro, che sentono questa responsabilità collettiva.

I tre Club hanno quindi proposto all'Istituto Comprensivo B di Tortona e ai suoi plessi i percorsi del Service Kairos adottato a livello nazionale e sono arrivate ben 200 adesioni per un totale di 10 classi coinvolte dalla prima alla quinta della primaria. I bambini coordinati dalla maestra Cristina Barbero, hanno accolto i Presidenti dei tre Club Giuseppe Caniggia, Livia Paglia, Grazia Bagnaschi e Maria Eugenia Moy referente Kairos, nell'ampio corridoio del plesso Scuola primaria Salvo D'Acquisto e hanno iniziato a sfogliare i libretti di "Alla ricerca di Abilian", il luogo del cuore... con entusiasmo e partecipazione.

Il Tortona Host ha sostenuto inoltre il Kairos nel Comprensivo di Viguzzolo, che si estende sul territorio del tortonese fino ai paesi della Val Curone, dove resistono piccole scuole dell'infanzia e primarie; anche a loro sono arrivati i puzzle, i libretti di lavoro e i materiali. È stata festosa l'accoglienza che abbiamo ricevuto: i bambini guidati dalle

insegnanti in girotondo hanno festeggiato l'arrivo delle scatole dei giochi Kairos e hanno cominciato subito ad appassionarsi alla vicenda dell'Orsetto Panda narrata anche in voce su chiavetta USB. Il totale delle adesioni è stato di 150 bambini.

Al progetto Kairos hanno partecipato anche alcuni Istituti della secondaria superiore di Tortona; in particolare l'I.I.S. Marconi con la Succursale D. Carbone e l'Istituto Santachiara ODPF; qui quest'anno le adesioni sono state una novantina.

Il Tortona Duomo ha iniziato dagli Istituti superiori la collaborazione proficua con gli insegnanti e le Istituzioni scolastiche del territorio proprio per supportare il

mondo giovanile e adolescenziale con i valori fondamentali per la crescita che Kairos offre. L'obiettivo di arricchire l'offerta formativa della scuola con progetti mirati alla prevenzione è quello di contribuire a contrastare le varie forme di emarginazione, bullismo e violenza in tutte le sue forme. I 440 studenti e forse più che si aggiungeranno nel corso dell'anno scolastico con Kairos nella nostra zona non sono solo i destinatari degli interventi, ma sono giovani che hanno l'occasione di conoscere e vivere dal di dentro le iniziative Lions, venire a contatto con i valori della nostra associazione e trarne buoni spunti per i loro progetti di vita futura.



LC ACQUI E COLLINE ACQUESI

Visita del Governatore

Ingresso nuovi soci ai Club Lions Acquisi



■ di **Enrica Alchera**

Mercoledì 25 ottobre l'elegante salone di Villa Scati a Melazzo ha ospitato l'intermeeting tra il Lions Club Acqui e Colline Acquisi e il Lions Club Acqui Terme Host: i due club hanno collaborato per organizzare un evento importante in occasione della visita del Governatore del Distretto Lions 108 IA3, Oscar Bielli.

Particolarmente emozionante è stata la presentazione di nuovi soci all'interno di entrambi i due club. Dopo il discorso del Governatore Bielli, la Presidente del Lions Club Acqui e Colline Acquisi, Francesca Teti, ha presentato i programmi e le attività previsti per l'anno sociale 2023/24. Durante la serata, il Lions Club Acqui e Colline ha ricevuto diversi riconoscimenti per i traguardi raggiunti nell'anno precedente. Alla Past Presidente Stefania Chiarle il Governatore e il responsabile distrettuale LCIF Giovanni Costa hanno consegnato due patch, come riconoscimento per aver realizzato servizi relativi alla campagna "insieme possiamo" in collaborazione con altre associazioni a favore della comunità, come Alpini, Misericordia ODV e Banco Alimentare, e per aver raccolto e donato somme significative alla Fondazione Lions, che sostiene le iniziative dei singoli Lions Club sul territorio. È stato anche attribuito un riconoscimento speciale al ex Presidente di Zona, Piero Ivaldi, socio del Lions Club Acqui e Colline, per il suo contributo determinante e il coordinamento nella riuscita del servizio di zona dell'anno precedente, che ha portato alla donazione di un cane guida. I fondi per questa iniziativa sono stati raccolti in poco più di 5 mesi dai club della zona C. L'intermeeting è stato un'occasione importante per i Lions Club Acqui e Colline Acquisi e Acqui Terme Host per condividere le loro attività e rafforzare la collaborazione all'interno della comunità. Questo evento testimonia l'impegno dei Lions Club nel servire la comunità e promuovere valori di solidarietà e altruismo.

LC BARGE BAGNOLO PIEMONTE CAVOUR

Screening per la prevenzione del diabete



■ di **Giorgio Fossati**

Domenica 5 novembre 2023, il Lions Club Barge Bagnolo Cavour, nell'ambito della Campagna Aiutiamo le nostra comunità, ha organizzato e svolto, a favore della popolazione, un'iniziativa di alto contenuto sanitario, incentrata su uno screening gratuito per la prevenzione del diabete. Non solo una semplice misurazione della glicemia, che ha un valore piuttosto limitato, ma la somministrazione di un test scientificamente validato ha permesso a chi si è presentato allo stand allestito nella centrale via Giolitti di stimare la probabilità di sviluppare un diabete entro 10 anni. La risposta della cittadinanza è stata veramente apprezzabile e ha fatto registrare ben 333 accessi. Un risultato davvero gratificante che testimonia la bontà e la validità di un servizio, collegialmente gestito, a favore dei cittadini. A riprova, tra l'altro, della valenza sociale e sanitaria degli interventi finalizzati all'informazione, alla sensibilizzazione e alla prevenzione. La giornata ha visto la preziosa ed efficace collaborazione tra Clubs di Servizio, ASL TO3 (Servizio di Diabetologia Ospedale di Pinerolo), FAND Associazione Diabetici ODV - sezione di Pinerolo. A tutti va il caloroso ringraziamento del LC Barge Bagnolo Cavour. Tutti insieme per SERVIRE.



DISTRETTO 108Ia3

Sei Lions Club della Zona 1C insieme per LCIF

■ di Sergio Zavattero

I Lions Club Busca e Valli, Carrù-Dogliani, Cuneo, Fossano, Saluzzo-Savigliano e Scarnafigi, hanno organizzato un concerto per raccogliere fondi da destinare alle cause umanitarie della LCIF. La grande affluenza di pubblico, che ha determinato la chiusura della prevendita dei biglietti una settimana prima dell'evento, unita alle donazioni fatte dagli sponsor e a quelle dei sei club Lions della zona 1C del distretto 108Ia3 che hanno aderito al progetto, hanno permesso la raccolta e la donazione di 7.000€ alla Fondazione Internazionale Lions.

Il concerto tenutosi sabato scorso nella chiesa di San Filippo a Mondovì è stata la prima tappa del tour natalizio del coro Gospel "Free Voices Gospel Choir", che nel mese di dicembre effettuerà altri 13 concerti in vari centri della regione.

In apertura, durante il suo intervento, il presidente della zona 1C Lions Sergio Zavattero ha ricordato il ruolo della Fondazione Lions e le finalità benefiche della raccolta fondi e ha ringraziato il numeroso pubblico presente, gli sponsor e i Padri Filippini, ricordando che il concerto è frutto dell'unione degli sforzi dei sei club: Busca e Valli, Carrù-Dogliani, Cuneo, Fossano, Saluzzo-Savigliano e Scarnafigi.

Durante l'intervallo il presidente Zavattero e i presidenti dei club Lions hanno consegnato a Gian Costa, referente distrettuale per la Fondazione, un assegno del valore di 7.000€ che saranno destinati alla Fondazione e utilizzati per le emergenze umanitarie internazionali, sempre più frequenti.



LC ACQUI E COLLINE ACQUESI

Inaugurazione prima panchina tematica a Bistagno

■ di Enrica Alchera

"Fermati, siediti e rifletti": una campagna di sensibilizzazione all'azione consapevole. Questo è il messaggio importante che il Lions Club Acqui e Colline Acquesi desidera trasmettere a tutti i ragazzi dei plessi scolastici Acquesi e non solo, attraverso la realizzazione di apposite panchine tematiche. L'obiettivo è quello di invogliare le persone a interrompere la frenesia della vita quotidiana, prendersi un momento per sé stessi e riflettere sulle proprie azioni giornaliere. Questo processo di auto-riflessione può aiutare a individuare comportamenti o abitudini che potrebbero non essere corrette, non solo verso se stessi, ma soprattutto verso gli altri. In questo modo, siamo in grado di apportare dei cambiamenti e diventare persone migliori, più sensibili e più attente verso il prossimo. Un messaggio importantissimo, soprattutto se rivolto agli scolari della scuola dell'obbligo, un messaggio di formazione in una società dove oramai tutto è diventato troppo veloce e superficiale. Un messaggio rivolto ai ragazzi che sono stati fortemente penalizzati dall'isolamento del lockdown e dall'uso smisurato di smartphone e computer. Questa panchina tematica vuole essere un incoraggiamento a pensare con la propria testa, ad essere più consapevoli delle proprie idee e azioni. La prima di queste panchine è stata inaugurata nella mattinata di venerdì 3 novembre all'interno del complesso scolastico del comune di Bistagno, alla presenza di un nutrito gruppo di alunni, della Dirigente dell'Istituto Comprensivo Spigno Bistagno, Simona Cocino, alla professoressa fiduciaria del plesso scolastico Elisa Cavanna e del Sindaco di Bistagno, Roberto Vallegra. La panchina non solo riporta il messaggio di sensibilizzazione, ma presenta anche un QRcode che indirizza al sito del Lions Club International. Qui, i visitatori possono trovare informazioni utili su chi sono i Lions e sulle importanti iniziative che svolgono a favore delle comunità. La realizzazione di queste panchine è stata possibile grazie ai fondi raccolti durante le passate edizioni della Polenta degli Alpini, un service storico del Club che si svolge ogni anno nel mese di gennaio, in collaborazione con la sezione degli Alpini di Acqui Terme. Il Lions Club Acqui e Colline Acquesi prevede l'installazione della seconda panchina tematica alla fine del mese nel Comune di Visone.

“Disabilità e diabete: l'importanza dell'attività sportiva”



■ di **Roberta Pistone**

Nella splendida cornice della Sala delle Stelle del Municipio di Canelli, gremita da un folto pubblico, si è svolto il Convegno e Service “DISABILITÀ E DIABETE L'IMPORTANZA DELLA ATTIVITÀ SPORTIVA” con il Patrocinio del Distretto 108Ia3 e di Aild Centro Internazionale Lions Diabete. Hanno portato i saluti istituzionali: il Presidente del Consiglio dei Governatori Claudio Sabattini, il Governatore del Distretto 108Ia3 Oscar Bielli, il Primo Vice Governatore Vincenzo Benza, il Secondo Vice Governatore Mauro Imbrenda, il Presidente del Lions Club Nizza Canelli Danilo Dallerba e il Sindaco della Città di Canelli Paolo Lanzavecchia. Presentazione di Aild e del Progetto Dis-Abilità e Diabete da parte del Moderatore Roberta Pistone Referente Aild Asti Officer Distrettuale Disabilità e Lotta al Diabete. Un Service che Aild mette a disposizione della Comunità promuovendo iniziative atte a favorire il benessere, l'inclusione e la partecipazione attiva del disabile con diabete; con particolare attenzione al Diabete di tipo 2, quello legato ai fattori modificabili come eccesso di peso, sedentarietà, alimentazione. La parola Dis-

Abilità mostra la caratteristica universale dell'essere umano, si vuole sottolineare l'interazione e la partecipazione con i fattori sociali e ambientali, l'importanza culturale dello sport che può portare un cambiamento significativo nella vita delle persone facendo emergere le abilità nascoste e le proprie attitudini.

Relatori: **Mauro O. Andretta** Presidente Nazionale AILD “Aild 33 anni di storia tra ricerca, prevenzione e solidarietà”; **Francesco Manfredi** Responsabile Dipartimento Aild Disabilità e Diabete, specialista in Ortopedia e Traumatologia e Medico paralimpico “Lo sport paralimpico modello di stile di vita per tutti”, con la presentazione del libro “Oltre i limiti meravigliosa... mente, quando l'eccellenza diventa normalità”, un libro che racconta la testimonianza di persone che hanno raggiunto obiettivi straordinari nonostante la disabilità e i cui proventi sono stati destinati durante il Convegno all'Associazione Missione Autismo di Asti. Con la partecipazione di **Marco Dolfi** Ortopedico e traumatologo, Atleta paratriathlon, medaglia d'argento ai Campionati Europei di Dublino. La sua testimonianza è una storia di rinascita grazie allo sport e al suo lavoro, grazie alla moderna bioingegneria può continuare

ad optare con l'ausilio di una speciale carrozzina verticalizzabile; una storia da cui tanta gente ha potuto trarre ispirazione per ripartire e riprendersi la propria quotidianità. PDG **Gerolamo Farrauto** Referente Aild Regione Piemonte, Vice Direttore Sanitario dell' AOU Ospedale Maggiore di Novara: “Diabete sì, Diabete no”; **Mauro Stroppiana** Medico Internista e Diabetologo presso l'Ospedale Civile di Asti. “Diabete un problema e una opportunità”. **Nadia Grillo** Referente Aild Provincia di Savona, Coordinatore Area Vista Distretto 108Ia3 e Medico Oculista. “Disabilità visiva nel Diabete”.

Paolo Perucca, Referente Aild Provincia di Alessandria, Officer Distrettuale 108Ia3 e Farmacista “I Nutraceutici nel paziente Diabetico”. **Mauro Barberis** Professore di Filosofia del Diritto Università di Trieste e Giornalista “Ricordo di Rosanna la donna nel polmone d'acciaio”. Un grande Convegno a cui erano presenti 16 Club di 3 Distretti 108Ia1, 108Ia3 e AB: promuovere iniziative a favore della prevenzione e del benessere della persona significa per i Lions fornire concretamente un Servizio Umanitario con un riscontro immediato nel sociale.



LC ALBISSOLA MARINA E ALBISOLA SUPERIORE
"ALBA DOCILIA"

Convegno "Il mio prossimo, un altro me stesso"



■ di Flavio Beltrami

Nella mattinata di venerdì 24 novembre, presso l'aula magna del plesso scolastico "Alla Massa" di Albisola Superiore, alla presenza del Sindaco di Albisola Superiore Maurizio Garbarini, il Lions Club Albissola Marina e Albisola Superiore Alba Docilia ha organizzato un convegno per i ragazzi delle terze medie dal titolo "Il mio prossimo, un altro me stesso". Anticipando persino il progetto governativo sulla introduzione nelle scuole dell'educazione affettiva, di fronte ad una sessantina di giovani tredicenni, hanno parlato la psicologa Vanda Torcello sul tema dei sentimenti, la professoressa Ginevra Lagasio Pesenti sulla parità di genere e il comandante nel nucleo Polizia Postale di Savona Francesco Attilio Lia sulla violenza di genere e bullismo sul web. Attentissimi i ragazzi hanno partecipato molto intensamente intervenendo anche con domande ed esperienze personali. Il convegno è stato organizzato in concomitanza della giornata nazionale contro la violenza sulle donne.



LC ALBISSOLA MARINA E ALBISOLA SUPERIORE
"ALBA DOCILIA"

Concorso letterario "Premio Enrico Bonino 2023"

■ di Mario Mazzini

È un fine settimana all'insegna della poesia, della letteratura e dell'arte in ricordo del poeta e scrittore albisolese Enrico Bonino (1922-2005): sabato 14 e domenica 15 ottobre, presso il Centro esposizioni del MUDA di Albissola Marina si sono tenute infatti le premiazioni della quattordicesima edizione del Concorso letterario internazionale a lui dedicato. Nel corso della premiazione l'attrice Donatella Francia ha letto poesie e brani delle prose dei primi classificati le cui opere sono contenute in una pubblicazione curata dall'Associazione culturale savonese "LiberArti". Nella giornata di sabato 14 sono stati premiati gli autori vincitori della sezione adulti: i premi sono offerti dalle Famiglie Beglia, Bonino, Levrero, da diversi noti Artisti del nostro territorio, Cristina Bettinelli, Lucia Bracco, Silvia Casanova Bonello, Giacomo Cataudello, Rosa Frumento, Grazia Genta, Rosanna La spesa, Cristina Mantsi, Giovanna Marrone, Rosalba Quacquarelli, Mariella Relini, Laura Romano, Aurelia Trapani, e da Lions Club Albissola Marina e Albisola Superiore Alba Docilia, Banca BPER. Sono presenti per la premiazione i rappresentanti delle famiglie, gli artisti, il presidente del Lions Club Albissola Marina Albisola Superiore Alba Docilia Flavio Beltrami e un rappresentante della banca BPER. Domenica 15 è la volta della premiazione dei vincitori della sezione scuole: i premi sono offerti dalle Famiglie: Beglia, Bonino, Levrero, Morciano, da diversi noti Artisti del nostro territorio: Cristina Bettinelli, Grazia Genta, Lukas, Laura Romano, e da Lions Club Albissola Marina e Albisola Superiore Alba Docilia e dalla Banca BPER. Oltre ai giovani autori premiati erano presenti docenti e i dirigenti delle scuole.



LC SANREMO UFFICIALI D'ITALIA

Presentazione libro “Diario dell’Alpino Francesco Maccario”



■ di Salvatore Marino

Il 18 Ottobre 2023 ci siamo ritrovati a Rocchetta Nervina (Imperia) per la consueta riunione del Lions Club Ufficiali d'Italia, numerosi i partecipanti tra i quali l'onore di avere con noi Vincenzo Benza primo vice Governatore del nostro distretto e la Signora Paola Maccario che ci ha presentato il Suo libro/Diario sul padre dal titolo “DIARIO DELL’ALPINO FRANCESCO MACCARIO”, il soldato che voleva laurearsi alla Bocconi.

Tanta emozione dei presenti nel ripercorrere i momenti di prigionia del Padre Francesco Maccario, durante la conviviale abbiamo ricevuto il saluto del Sindaco ed il Vice Sindaco di Rocchetta Nervina. Alla fine della conviviale la Signora Paola Maccario ha donato dei libri al Club. Paola Maccario nata a Sanremo nel 1964, vive a San Biagio della Cima dove ha rivestito la carica di sindaco e di presidente della Comunità Montana Intemelja. Francesco Maccario nato a San Biagio della Cima nel 1923 ha lavorato fino alla pensione nella filiale di Ventimiglia dell'Istituto Bancario San Paolo di Torino, negli anni '50 è stato in amministrazioni del suo paese. E' morto nel 1988 cadendo da un albero di mimosa floribunda intento a fare le margotte per la sua nuova attività da pensionato.

LC IMPERIA LA TORRE

Centenario della Città di Imperia

■ di Franco Bianchi

E' stata una serata di grande spessore culturale quella organizzata dal Lions Club Imperia La Torre il 17 ottobre per celebrare il “compleanno” della città di Imperia. Il Presidente Eros Giromini ha chiamato lo storico Gianni Demoro ed il socio Franco Bianchi ad illustrare il percorso che, esattamente cento anni fa, ha portato alla creazione della città di Imperia, nata dall'unione di undici comuni preesistenti: Borgo-Sant'Agata, Caramagna, Castelvechio, Costa d'Oneglia, Montegrazie, Molledo, Oneglia, Piani, Poggi, Porto Maurizio, Torrazza. In occasione della ricorrenza che vede la città impegnata in una lunga serie di manifestazioni, il socio Bianchi ha dato alle stampe un volume che raccoglie i cento personaggi più famosi di Imperia, tra cui possiamo citare i due premi Nobel Renato Dulbecco e Giulio Natta, la prima donna italiana laureata in Diritto: Maria Pellegrina Amoretti, lo scrittore Edmondo de Amicis, l'Ammiraglio Andrea Doria, San Leonardo. Imperia, dunque, è una delle città più “giovani” d'Italia, anche se i vecchi Comuni che la compongono vantano storie ben più antiche. Storicamente gli insediamenti posti a levante del torrente Impero appartenevano ai Savoia, mentre quelli a ponente erano sotto l'egida di Genova, quindi spesso in lotta tra di loro. Finirono per la prima volta uniti nel Regno di Sardegna dopo la sconfitta di Napoleone e il Congresso di Vienna (1815) ma soltanto qualche decennio dopo si iniziò a parlare di unificazione, un'idea portata avanti sia da gruppi patriottici ed intellettuali, sia dagli industriali che vedevano l'opportunità di costruire un grande porto commerciale unico. Alla fine l'idea trovò realizzazione nel 1923 con decreto firmato da Re Vittorio Emanuele III e dal Capo del Governo, Benito Mussolini.





DISTRETTO 108la3

LC SANREMO UFFICIALI D'ITALIA

Nepal in vista



■ di Salvatore Marino

Interessante incontro promosso dal Comune di Ospedaletti ufficio cultura e dal Lions Club Ufficiali d'Italia sull'attività in Nepal del medico chirurgo oculista Franco Lupi. All'incontro, tenutosi nei locali comunali della "Piccola"; all'incontro hanno partecipato le classi terze della scuola media di Ospedaletti. Durante l'evento è stata illustrata l'attività del medico, che a 4000 mt di altitudine ha visitato agli occhi molti bambini tibetani e regalato loro centinaia di occhiali da vista. Per poter raggiungere la zona è stato necessario affrontare un viaggio alpinistico di tre giorni. Il Lions Club ha promosso, in occasione dell'incontro, un service per la raccolta di occhiali da sole usati, al quale hanno aderito entusiasticamente i ragazzi, consegnando decine di occhiali. Dopo alcune settimane il segretario Salvatore Marino e il Socio Sergio Pallanca che si è molto adoperato nella raccolta degli occhiali, si sono recati presso l'istituto scolastico di Ospedaletti ed hanno incontrato i ragazzi delle classi terze alla presenza della Responsabile di plesso Professoressa Ghigo Valentina. I ragazzi hanno consegnato altri occhiali da sole e hanno ricevuto, oltre che i ringraziamenti anche il tagliando del club. I Lions sono rimasti impressionati dall'entusiasmo di Edoardo che insieme alla insegnante di sostegno è stato uno dei ragazzi più attivi nella raccolta. Durante l'incontro sono stati consegnati due buoni spesa di 40 euro totali che gli insegnanti destineranno ad una Famiglia bisognosa della Scuola.



LC SANTO STEFANO BELBO VALLE BELBO

Service dei vini

■ di Oscar Pietro Bussi

Giovedì 23 Novembre presso il Ristorante "C'era una volta" di Canelli si è tenuta la tradizionale conviviale "Service dei Vini" durante la quale sono stati estratti numerosi e ricchi premi generosamente messi a disposizione dalle aziende locali e non solo. La raccolta fondi ha superato i 2000 euro coprendo ampiamente i costi degli obiettivi prefissati, consistenti in un Service a favore della Casa di Riposo "Ravone" e della Comunità "Il Cenacolo" entrambe in Santo Stefano Belbo. Ospite d'onore della serata Stefano Ricagno, Vicepresidente del Consorzio dell'Asti Spumante che ha illustrato le iniziative strategiche del Consorzio per l'imminente campagna Natalizia anticipandoci quelle del prossimo anno.

LC LOANO DORIA

Colletta alimentare



■ di Laura Inglima

Anche quest'anno il Lions Club Loano Doria, ha partecipato con successo alla Giornata Nazionale per la Colletta Alimentare, che si è svolta Sabato 18 Novembre 2023.

I soci del Lions Club Loano Doria erano presenti presso il Supermercato Eurospin in Via Aurelia, 19, per la raccolta di generi alimentari e di prima necessità ed hanno condiviso con la comunità la gioia di servire, nell'ambito di una delle cinque aree di servizio globali in cui il Lions club International è impegnato, quello della fame nel mondo.

LC SAVONA PRIAMAR

Trofeo benefico di golf

*a favore dell'Associazione
"Guardami negli occhi"*

■ di **Enrica Noceto**

Sabato 14 ottobre, presso il Golf Club Albisola presieduto da Francesco Serra, ha avuto luogo con successo la terza edizione del torneo di golf promosso dal Lions Club Savona Priamar a favore dell'associazione Autismo 'Guardami negli occhi', presenti la presidente Federica Mongiardini e il precedente presidente Roberto Besio. I numerosi partecipanti al torneo hanno dato vita alla competizione, organizzata dal golfista e socio Lions Gennaro De Rosa, che ha visto premiati i primi classificati con premi offerti da sponsor. Grazie alle pregiate bottiglie di vino offerte dal Golf Club e ai simpatici gadget dell'associazione Autismo, nessuno è andato via senza un ricordo della bella giornata passata insieme. Un buffet offerto dal Lions club Priamar ha concluso piacevolmente l'incontro con l'auspicio, della presidente Lions Enrica Noceto, di ritrovarsi alla prossima edizione ancora più numerosi. L'occasione del Trofeo Lions Priamar Savona ha permesso di raccogliere una somma che verrà devoluta all'associazione Guardami negli occhi ed anche di far conoscere la condizione dei bambini con disturbi dello spettro autistico grazie all'intervento della vice presidente dell'associazione Alessandra Pisani.



LC PINEROLO ACAJA

La Sindone e i Savoia

■ di **Claudia Varalda**

Nell'ambito di un ciclo di conferenze promosse dal Lions Club Pinerolo Acaja, il generale Pamphili inizia il nuovo percorso culturale con un excursus sulla storia della sacra Sindone ed al rapporto con i Savoia. La Presidente Genovesio presenta il volume che il generale ha dedicato alla Sindone, ricostruendone la presenza intorno al 1453 nel castello di una dama francese che si presentò alla corte dei Savoia, forse presso Ginevra, con un cofanetto contenente la sacra reliquia, probabilmente era la nipote di un cavaliere che aveva partecipato alle crociate. La Sindone, dopo essere stata custodita presso il palazzo dei Savoia, si sposta in Piemonte: nel 1474 è a Torino, nel 1475 a Moncalieri, nel 1478 a Pinerolo e nel 1494 è a Vercelli. Intorno alla metà del XVI secolo è a Chambéry, alla corte dei Savoia, si salva da un incendio (che lascerà le tracce di alcune gocce d'argento fuso che erano parte del reliquiario, per cui sul lenzuolo si applica una tela di rinforzo) e dove giungerà un pellegrinaggio proveniente da Torino nel 1578, voluto dal cardinale di Milano, Carlo Borromeo. Successivamente la Sindone viene trasferita nella città di Torino, dove nel 1667 avrà inizio la costruzione della cappella fra il Duomo e Palazzo Reale, creata dall'architetto Guarino Guarini. Nella guerra di successione spagnola i francesi assediavano Torino e, per evitare che sia trafugata, la portano a Genova, da lì a Ceva, Ormea e in altre località, per poi essere restituita alla sua sede torinese, legata ai Savoia. Per evitare che durante la I guerra mondiale possa essere danneggiata, è posta in una cassa blindata, e ricoverata nei sotterranei di Palazzo Reale, mentre nel 1939, all'inizio della II guerra mondiale, per sicurezza è trasferita in Campania e ritornerà a Torino nel 1946.

LC MONDOVÌ MONREGALESE

Incontro con i Padri Filippini



■ di **Tiziana Achino**

Un meeting dedicato alla memoria e all'operato dei soci Lions in passato e agli obiettivi futuri, con attenzione sia alle necessità locali che ai Service, come ha evidenziato il presidente del Lions Club Mondovì Monregalese Federico Bianchini. In seguito alla S.Messa in memoria, celebrata da Padre Andrea presso il Santuario del Santissimo Nome di Maria dei Padri Filippini, con accompagnamento musicale dell'organo con il seminarista Edoardo, l'incontro è proseguito con una dettagliata illustrazione storica del relatore, Padre Marco, che ha evidenziato: "Il complesso di San Filippo, voluto dal Venerabile Padre Giovanni Battista Trona, è stato progettato dall'architetto Gallo, che ha realizzato l'idea dei Padri Filippini che era quella di non eccedere con affreschi, in quanto si viene qui ad ascoltare le parole e la musica, per questo la presenza dell'organo. Si vedono angoli, spigoli, parti buie e non ci sono finestre, ma verso l'Altare la vita si addolcisce nell'incontro con il Signore e tutto diventa archi e cerchi e luminosità. La facciata esterna è stata l'ultima parte realizzata ed è fatta parte di mattoni reali, altra parte dipinti. Il portale d'ingresso è di inizio '500, ma non era dei Filippini ma era della Chiesa di San Carlo che si trovava circa nella zona dell'attuale Piazza Cesare Battisti." Al termine della serata il presidente Federico Bianchini ha ringraziato Padre Marco e Padre Andrea per la disponibilità e per aver condiviso il principio Lions "We Serve", essere a servizio della comunità.



DISTRETTO 108Ia3

LC PHOTO ART CULTURE

Visita guidata e contest fotografico a favore della Banca degli occhi

■ di **Enrica Noceto**

Il Lions Club Photo Art Culture, satellite del Savona Priamar. Ecco ha organizzato il 1° concorso fotografico 'Mu-L.it': vincitori di questa prima edizione sono Giorgio Paparella e Lorena Zunino, primi ex aequo mentre il terzo classificato è Roberto Ottonello. Le belle immagini, una quarantina, tutte realizzate con maestria, sono state proiettate affinché tutti le potessero ammirare. I premi in ceramica, pezzi unici, sono stati realizzati da Enrica Noceto. La premiazione del contest fotografico promosso dal dr. Alberto Macciò, tra i massimi esperti di Linfologia, si è tenuta a conclusione di una interessante serata di beneficenza a favore della Fondazione Banca degli Occhi Melvin Jones di Genova. L'incontro prevedeva una piacevole ed intrigante visita guidata al 'Mu-L.it', il museo privato di strumenti medici, stampe e libri antichi tra il '600 e l'800, una esposizione, curiosa e rara, presente all'interno dello studio medico in via Santa Cecilia a Savona.



Il dr. Macciò ha condotto il numeroso pubblico presente in un incredibile ed affascinante viaggio attraverso la storia della medicina e in particolare della Linfologia. Racconti e curiosità delle pratiche mediche, usate nei secoli passati, evocati dai numerosi oggetti che via via venivano presi in considerazione. Il L.C. Photo Art Culture, club satellite del Savona Priamar, è un sodalizio che opera attivamente da aprile 2023. E' composto da soci che fanno parte del mondo dell'arte e della cultura: artisti, scultori, ceramisti, fotografi, attori e letterati che mettono a disposizione il proprio talento e le proprie competenze per realizzare service anche in collaborazione con altre associazioni e con altri club del distretto 108Ia3. 'Cultura e solidarietà' è il leitmotiv che lega le attività del Lions Club Photo Art Culture e per il quale è stato creato.



LC SAVONA PRIAMAR, LC PHOTO ART CULTURE

Il Museo della Ceramica di Savona

Ancora insieme per la solidarietà

■ di **Enrica Noceto**

Grande successo sabato 9 dicembre al Museo della Ceramica di Savona con l'evento a favore di Officina 900 di Albisola Superiore. Dopo l'incendio subito dallo studio di ceramica, che ha distrutto attrezzature, impianti, progetti e soprattutto anni di lavoro del gruppo di amici e creativi, si è voluto dimostrare vicinanza e solidarietà con un evento benefico che ha reso partecipi associazioni di servizio e amanti dell'arte, riuniti in un'unica e straordinaria esperienza sensoriale. L'iniziativa si è svolta al quarto piano del museo, sede della mostra "A tavola con Rochester Square", di cui Officina 900 è uno dei partner fondamentali, e ha visto in azione 5 fotografi del Circolo fotografico Saonensis che hanno aderito al Contest "La Moda per The" ideato dal Lions Club Photo Art Culture. All'evento il cui ricavato dell'evento è stato devoluto interamente a Officina 900 hanno partecipato Donatella Ventura e lo staff del museo, Nicoletta Negro, assessore alla Cultura del Comune di Savona e Stefania Traversa presidente Fidapa BPW Italy sezione di Savona e alcuni soci Lions, Rotary e Zonta, a dimostrazione di quanto sia attuale il motto "We serve" e "Insieme possiamo".



LC MONDOVÌ MONREGALESE

Il Gruppo Ferrero, un gioiello Glocal



■ di Tiziana Achino

Un incontro del Lions Club Mondovì Monregalese, introdotto dal presidente Federico Bianchini, dedicato ad un esempio di fiducia nello sviluppo economico del nostro territorio della provincia di Cuneo e uno sviluppo “Glocal” quindi globale, ma che rimane sempre anche locale. Relatore l'ingegnere Alberto Sciandra, responsabile Supply Chain industriale Italia, per il noto Gruppo Ferrero, industria nata nel 1946 e sempre attiva ad Alba, ma in seguito anche multinazionale con 50 nuove sedi industriali nel mondo e 170 Paesi esteri che vendono i loro prodotti dolciari. Un nome ricorderanno le generazioni passate, presenti e future: Michele Ferrero, il fondatore. Attraverso la sua creatività e la sua capacità di anticipare le necessità del mercato ha realizzato prodotti innovativi, da sempre caratterizzati dalla qualità delle materie prime, dal gusto inconfondibile, e dalla accessibilità da parte di tutti i consumatori. Per citare alcuni dei brand che tutti conosceranno: i Mon Cheri (1956), la Nutella (1964), i Tic Tac (1969), l'Estathe (1972) l'ovetto Kinder sorpresa (1974) fino ai più recenti e alle nuove proposte di ogni anno. Oggi Giovanni Ferrero guida il Gruppo, basandosi sui medesimi principi, ma investendo anche con acquisizioni di nuove aziende del settore. Tutto partendo dalla qualità delle materie prime (la loro “Mission”), dal puntare sull'eccellenza con la passione per la qualità e la straordinaria sapienza artigiana (“Vision”), e lo “Scopo”: portare gioia alle persone sorprendendole con prodotti deliziosi. Al gruppo si affianca la Fondazione Ferrero che ha tre principi di base: lavorare, creare, donare. Il meeting si è concluso con approfondimenti, in seguito a diverse domande dei soci Lions.

LC MONDOVÌ MONREGALESE

La Certosa di Pesio e la sua zona



■ di Tiziana Achino

Un meeting dedicato alla valorizzazione del territorio, come ha evidenziato il presidente Federico Bianchini, per il Lions Club Mondovì Monregalese, con relatore il dottor Ezio Castellino che ha illustrato il tema: “Alla scoperta del nostro territorio: la Certosa di Pesio e la sua zona”. Giornalista pubblicista, Ezio Castellino è direttore responsabile della rivista semestrale “Chiusa Antica” ed è autore di diversi libri, tra i quali “I Certosini della Valle Pesio” e “I grandi personaggi della Valle Pesio fra ottocento e Novecento”. Inoltre, per l'Ente di Gestione delle Aree protette delle Alpi Marittime, è autore dei documentari in DVD “La Certosa di Pesio”. Siamo oggi a 850 anni dalla fondazione, da parte dei Signori di Morozzo, della Certosa di Pesio, nel 1173. Fondatore dell'Ordine dei Certosini fu San Brunone: l'ordine era fondato sul silenzio e sulla preghiera e originariamente imponeva molti vincoli per i Certosini della Valle Pesio. In seguito ci furono negli anni molte modifiche: architettoniche, dandole l'aspetto monumentale di oggi, e per destinazione d'uso nel periodo napoleonico con la conseguente cessione di molte opere d'arte che si trovano oggi conservate in diversi luoghi. Il relatore, responsabile dell'Ufficio tecnico Parco Marguareis, ha inoltre sottolineato il recupero dell'antica Chiesa certosina della Correria da parte dell'Ente Parco che lo ha trasformato in un centro multimediale legato alla storia quasi millenaria del Monastero e sala convegni. Al termine della serata è stato distribuito il dépliant dedicato al “Parco Naturale del Marguareis - sulle orme dei certosini”. Il meeting si è concluso con diverse domande da parte dei soci Lions, sia inerenti la storia della Certosa che sulle prospettive future.

DISTRETTI LEO 108 Ia1, Ia2, Ia3

Ia-Uniti

■ di Elisa Siondino

Sabato 02 dicembre 2023 si è svolta la IA-Uniti, il gemellaggio tra i Distretti Leo Ia1, Ia2, Ia3 ospitato dal Leo Club Busca Cuneo e Valli (Distretto Leo Ia3). La giornata è iniziata con il workshop organizzato dal Coordinamento GST (Global Service Team) del Distretto ospitante. L'obiettivo principale del laboratorio era di far comprendere come pianificare al meglio un service, affrontando soprattutto l'aspetto della comunicazione. Dunque i partecipanti sono stati suddivisi in 3 gruppi misti (tra soci Ia1, Ia2 e Ia3) e hanno creato un service e le locandine connesse in base al tema che hanno sorteggiato, rispettivamente Causa Globale Ambiente, Fame e Salute. Dopo l'elaborazione a gruppi separati, ciascuno di essi ha presentato il proprio lavoro e successivamente sono stati discussi i punti di debolezza e di forza delle locandine create. Il secondo scopo era di far conoscere maggiormente i soci dei Distretti gemellati, infatti grazie al workshop i soci hanno potuto interagire e conoscere le capacità e le potenzialità di ognuno di loro. Nella seconda parte del pomeriggio hanno avuto luogo i lavori della IA-Uniti, dove i Presidenti Distrettuali in carica hanno presentato il proprio distretto, esponendo le caratteristiche interne, i progetti e service tipici. A seguire si è trattato del Campo Giovani Lions-Leo, facendo leva specialmente sull'adesione al progetto come staff, per poter sostenere nel concreto il Campo durante il suo svolgimento. Poi è stato

affrontato il TOID (Tema Operativo Interdistrettuale), facendo il punto della situazione su quanto è stato fatto da ogni distretto coinvolto e ascoltando le parole di Irene Bagnasco, Neuropsichiatra infantile esperta in epilettologia pediatrica e Coordinatrice della LICE Piemonte-Liguria-Valle d'Aosta (Lega Italiana Contro l'Epilessia). Infine è stato revisionato il protocollo IA-Uniti, che verrà firmato durante le Conferenze distrettuali dei Distretti gemellati, in particolare sono state proposte delle modifiche formali e altre più sostanziali, riguardanti diversi argomenti, come l'accantonamento del progetto TOID e la gestione del conto TIL.

Durante il cerimoniale della cena diverse autorità del mondo Lions e Leo presenti in sala hanno ricordato la forza dell'unione dei tre Distretti gemellati. Riccardo Leonesi, Presidente del Multidistretto Leo, ha ricordato che i Distretti IA sono la colonna portante del Multidistretto e lo sono proprio in virtù della ripresa del protocollo di gemellaggio nel 2019, quindi non bisogna dimenticare il grande beneficio che offre tale patto. In assonanza Mattia Lattanzi, Vice Presidente del Multidistretto Leo, ricorre alla storia parlando della forza dell'esercito romano: "L'esercito romano era forte e imbattibile, perché era unito. Quindi siate sempre forti, uniti e compatti, avanti sempre insieme, affrontando ogni difficoltà che verrà, perché, se non si può né camminare né correre, tutti insieme dobbiamo imparare a volare!". Il gemellaggio IA-Uniti fa ricordare a tutti i soci che da soli si possono fare

molte cose, ma condividere il motto "We Serve" fa rendere conto che insieme è più bello. Senza l'amicizia, la condivisione dei valori e la collaborazione non può esserci il gemellaggio. Questa occasione è stata la prova per comprendere tale possibilità che offre il Leo Club Italia. Pertanto negli anni a venire spero di vedere tanta collaborazione, fraternità e impegno nel rinnovare il gemellaggio, proprio come hanno fatto quest'anno i nostri Presidenti Distrettuali, Emilia Alfieri (Vice Presidente Distrettuale in rappresentanza di Greta Gregori, Ia1), Guglielmo Mario Isolabella (Ia2) e Virginia Civera (Ia3).



LEO CLUB DEL PINEROLESE

Leo Kitsch Party 2023



■ di Micol Oggero

Il Leo Kitsch Party celebra il Suo 25° Anniversario con la storica festa Open Bar organizzata dal Leo Club del Pinerolese. La festa di beneficenza che si è svolta sabato 25 novembre, grazie al sostegno appassionato di chi crede nei progetti Leo, vedrà dividere l'intero ricavato, che si aggira intorno a 5000€, a favore di tre cause significative.

In primo luogo, all'Associazione Donna Tea APS, per l'acquisto di un casco refrigerante in grado di ridurre la caduta dei capelli, durante la chemioterapia per tumore al seno, alle donne in cura oncologica presso l'ospedale San Lorenzo di Carmagnola

La seconda iniziativa ha visto il sostegno al Campo Giovani Leo-Lions di Domodossola, donando ai giovani ospiti disabili una settimana di attività indimenticabile Ed infine al progetto Pini per Pine, per la piantumazione di alberi nel territorio pinerolese. In conclusione, il Leo Club del Pinerolese desidera esprimere la sua profonda gratitudine a tutti coloro che hanno partecipato e ci hanno sostenuto, contribuendo a rendere possibile questa 25esima edizione.

Un ringraziamento speciale a tutti i nostri sponsor: Il Podio Sport Pinerolo, Eco del Chisone, Publieco SRL, Ottica Garbolino, Pepenero Caffè, Acqua Valmora, Alpimotor, Al 30 calzature, Manhattan Pinerolo, Ciclosphera Bike, Omniafit Mamiani, PagheLab SRL, Consulente finanziario Amine Alahiyane, Burro Brussino, Eataly Pinerolo, Energie Invest, CFIQ Formazione.

LEO CLUB DEL VALENZA

Un giorno di festa insieme

■ di Leo Club Valenza

A volte, per fare service, basta anche solamente dedicare del tempo agli altri o regalare un abbraccio per far nascere un sorriso. È questo che i Leo del Club Valenza hanno fatto durante le scorse giornate: una presso la Residenza Ercole Borra, gestita dalla Bios Cooperativa Sociale, presidio socioassistenziale sanitario per disabili (e residenza a suo tempo realizzata con il forte contributo dell'allora Lions Club Valenza) e l'altra presso la sede della Associazione "VIVERE INSIEME", gruppo volontari per l'assistenza di portatori di handicap Valenza. I Leo, accompagnati da alcuni soci del Lions Club padrino il Valenza Host, sono stati accolti dai coordinatori delle due strutture, la dott.ssa Mari Chiapuzzo e il presidente dell'Associazione Vivere Insieme Serafino Massolino, che hanno saputo organizzare al meglio gli eventi e la nostra presenza. Durante gli incontri, i Leo hanno donato a ciascun ospite delle strutture una borsa con all'interno succhi e bevande dissetanti forniti grazie al supporto di Roberto Guala e signora, sempre vicini al Club Leo ed alle comunità locali.

I due pomeriggi si sono trasformati in una vera e propria festa, con musica, aperitivo e un tappeto rosso per far sentire tutti delle star! E la promessa è stata quella di rivedersi presto per trascorrere qualche ora di svago con gli ospiti.



*Un'augurio
di Buon Natale
e Felice Anno
Nuovo!*

La Redazione

